



Sanità, accordo per il recupero delle liste d'attesa

Regione Piemonte e sindacati Cisl Fp, Fials, Nursind e Nursing up hanno siglato un accordo per l'utilizzo di risorse una tantum per le prestazioni aggiuntive finalizzate al recupero delle liste d'attesa, il rafforzamento del sistema 118 e la riduzione del ricorso alle esternalizzazioni. «La Regione Piemonte destina, in via straordinaria, risorse fino a 5 milioni di euro - precisa l'assessore alla Sanità Federico Riboldi - È un segnale di grande attenzione alle istanze che sono state rappresentate dai sindacati nelle scorse settimane e che sono state accolte al termine di un confronto anche serrato nel merito ma sempre improntato alla soluzione dei problemi. Un metodo che fin dal primo giorno ha caratterizzato il mio operato. Un particolare ringraziamento al presidente Cirio che, come sempre, ci ha aiutato nel trovare le risorse all'interno del bilancio regionale». Le risorse saranno disponibili dal 1° maggio al 30 settembre 2026 per il superamento delle criticità del periodo estivo senza pregiudicare i servizi. Le prestazioni aggiuntive saranno rese al di fuori dell'orario ordinario di lavoro, dovranno determinare un effettivo incremento dell'offerta assistenziale ed essere coerenti con la programmazione regionale. La Direzione Sanità procederà al riparto delle risorse tra le aziende sanitarie sulla base della consistenza delle liste d'attesa, delle criticità del sistema 118 e della capacità di produzione aggiuntiva.

Lunedì 20 aprile evento al cantiere Itinera di Roddi, con il presidente della Regione Cirio, il ministro Salvini ed il viceministro Rixi

Asti-Cuneo aperta a quattro corsie

Completato il collegamento autostradale, che unisce lungo 90 chilometri i due capoluoghi



Evento per il completamento A33 Asti-Cuneo

L'AUTOSTRADA AL TERRITORIO



La soddisfazione del presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio è stata espressa durante l'apertura dell'evento svoltosi a Roddi, in occasione del primo giorno di piena operatività dell'arteria A33, che lungo 90 chilometri collega i capoluoghi dell'Astigiano e della Granda, alla presenza del ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini

È entrato in piena operatività il collegamento autostradale tra Asti e Cuneo con l'apertura al traffico di due corsie per senso di marcia fra Cherasco e lo svincolo di Alba ovest (Roddi). Il risultato è il frutto di un cronoprogramma intenso, articolato in tappe fondamentali: dall'apertura nell'aprile 2023 del primo tratto, che collega la tangenziale di Alba con lo svincolo di Alba ovest a servizio anche dell'ospedale di Verduno, fino all'inaugurazione nel dicembre 2025 dell'intero tracciato seppur in modalità cantiere.

La piena operatività della A33 è stata al centro di un evento svoltosi lunedì 20 aprile nel cantiere Itinera a Roddi, al quale hanno partecipato il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e Trasporti Matteo Salvini, il viceministro per le Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio, gli assessori regionali Marco Gabusi (Trasporti) ed Enrico Bussalino (Logistica e Infrastrutture), i rappresentanti delle Province e dei Comuni interessati, i vertici di Asti-Cuneo e Umberto Tosoni, amministratore delegato del Gruppo Astm. Presenti, tra gli altri, anche gli assessori regionali Paolo Bongioanni e Marco Gallo.

L'entrata in esercizio del collegamento a quattro corsie segna un significativo passo in avanti per il sistema infrastrutturale piemontese, agendo da volano per lo sviluppo economico locale e integrando il territorio nelle grandi reti di collegamento commerciali nazionali ed europee. L'attivazione dell'assetto definitivo non solo garanti-

sce una circolazione più fluida e sicura, ma migliora sensibilmente la qualità della vita sul territorio, alleggerendo il traffico pesante dai centri abitati. **I due capoluoghi sono ora uniti da un'arteria moderna di circa 90 km**, di cui 70 costituiti dalla A33 Asti-Cuneo, che assicura un innesto rapido alle direttrici A21 Torino-Piacenza-Brescia e A6 Torino-Savona. La realizzazione dell'opera, che collega 33 Comuni e interseca due province, è il risultato non solo di un imponente sforzo produttivo che ha visto impegnati, nel corso degli anni, oltre 1.200 operatori, 15 aziende e 130 fornitori, ma anche di un innovativo schema di finanziamento approvato dall'Unione Europea, che ha consentito il completamento dei lavori superando lo stallo amministrativo in cui il progetto era caduto da diversi anni. Secondo il ministro Salvini l'Asti-Cuneo così completata «è molto più di un collegamento: è il simbolo di un Piemonte che non si rassegna, che investe su sé stesso e che torna a essere protagonista nei collegamenti nazionali ed europei. È un'opera che unisce territori, sostiene le imprese, dà nuove opportunità ai giovani e rende più sicuri e vivibili i nostri centri. In questi anni non sono mancati ostacoli, rallentamenti, passaggi difficili tra autorizzazioni, revisioni e confronti ma abbiamo continuato a crederci, a portare avanti ogni tavolo tecnico, ogni riunione, ogni interlocuzione necessaria, con l'obiettivo di restituire al territorio un'infrastruttura che merita».

segue a pag. 3



Giornale settimanale d'informazione della Giunta Regionale

N. 14 del 24 APRILE 2026

■ Dalla Regione	3
■ Alessandria	7
■ Asti	8
■ Biella	9
■ Cuneo	10
■ Novara	13
■ Torino	14
■ Vco	17
■ Vercelli	18
■ Vi Segnaliamo	19

Neve e sicurezza, assegnati i contributi alle Commissioni Locali

Approvando la graduatoria per il sostegno alle Commissioni Locali Valanghe, la Regione ha assegnato a 10 Unioni Montane contributi per 236.380 euro per rafforzare il sistema di protezione civile. Queste risorse, stanziare nell'ambito della programmazione regionale e finanziate attraverso il Fondo per lo Sviluppo delle Montagne Italiane (Fosmit), riguardano l'acquisizione di strumentazioni d'avanguardia richieste dagli enti per l'analisi del manto nevoso e l'allerta tempestiva: installazione di stazioni meteoronivometriche automatiche, acquisto



di droni con relativa formazione, posa di sistemi di videosorveglianza per il monitoraggio dei versanti e della viabilità. «Con questo intervento rafforziamo un sistema che si basa su competenze tecniche e presenza costante sul territorio - sottolinea l'assessore regionale allo Sviluppo e alla Promozione della Montagna Marco Gallo -. Le progettualità presentate dalle Unioni Montane evidenziano un lavoro puntuale, con soluzioni concrete e un utilizzo sempre più mirato delle tecnologie per il monitoraggio nivologico. Risorse che vanno direttamente a sostenere chi opera ogni giorno per garantire sicurezza e capacità di intervento nelle nostre vallate».

Dice l'assessore alle Opere pubbliche, Infrastrutture, Difesa del suolo e Protezione civile Marco Gabusi: «La sicurezza del territorio montano passa da una capacità di lettura sempre più precisa e tempestiva dei fenomeni naturali. Intervenire sul rischio valanghe significa investire non solo in tecnologie, ma in un sistema integrato che mette insieme prevenzione, conoscenza e responsabilità amministrativa. Questi contributi rappresentano un passo concreto nella direzione di una difesa del suolo moderna ed efficace: strumenti avanzati, monitoraggi puntuali e personale formato consentono di anticipare le criticità e supportare i sindaci nelle decisioni più delicate, a

tutela delle comunità e della viabilità. La Regione continua così a rafforzare un modello operativo che privilegia la prevenzione e la prossimità, elementi fondamentali per affrontare in modo strutturato i rischi legati alla montagna».

Questo il dettaglio dei contributi: Unione Montana Valsesia: 25.000 euro per l'acquisto di un drone e di una palina nivometrica digitale automatizzata; Unione Montana Alta Valle Susa: 25.000 euro per l'installazione di 3 stazioni nivometriche automatiche; Unione Montana Valle Maira: 25.000 euro per il posizionamento di una stazione nivometrica automatica; Unione Montana Alta Ossola: 24.940 euro per una stazione nivometrica automatica, un sistema di video rilevazione a distanza e la formazione specifica per piloti di droni; Unione Montana Alpi Marittime: 16.035 euro finalizzati all'acquisto di un drone, 10 aste nivometriche e il corso di formazione specifica per piloti; Unione Montana Valle Varaita: 24.400 euro per il potenziamento del monitoraggio tramite un sistema di video rilevazione a distanza e 2 aste nivometriche; Unione Montana Valle Vigezzo: 25.000 euro per due stazioni nivometriche automatiche, due sistemi di video rilevazione a distanza e un cannocchiale per le osservazioni tecniche; Unione Montana Pinerolese: 24.350 euro per un intervento articolato che comprende due stazioni nivometriche, un sistema di video rilevazione a distanza, un'asta manuale, pannelli informativi e semaforici a Led, oltre alla formazione specifica per piloti di droni; Unione Montana Valli dell'Ossola: 22.640 euro per una stazione nivometrica automatica dotata di sensore specifico per la misura del trasporto eolico della neve; Unione Montana Valle Stura: 24.000 euro per l'ammodernamento di una stazione nivometrica esistente con nuovi sensori e l'installazione di un sistema di video rilevazione a distanza.



Isstoreto - 2022

**Il 25 Aprile
si celebra
l'81° anniversario
della Liberazione.
Nella foto,
la sfilata
del 6 maggio 1945
a Torino**

(Archivio dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti")

Piemonte News

Giornale della Regione Piemonte
Registrazione n. 16111
del 18 agosto 2025
Tribunale di Torino

Direttore Responsabile
Renato Dutto

Capo Redattore
Pasquale De Vita

Redazione
Lara Prato
Alessandra Quaglia
Eliana Cassarino
Alessandra Fassio

Piemonte Informa
Gianni Gennaro (direttore)

Servizi fotografici
Regione Piemonte
Agenzia Ansa

piemontenews@regione.piemonte.it

● Dalla Regione

Asti-Cuneo aperta a quattro corsie Sanità, accordo per il recupero delle liste d'attesa
Neve e sicurezza, assegnati i contributi alle Commissioni Locali Neve Locali
Il motore di competitività e crescita
Un nuovo bando per le imprese audiovisive e cinematografiche
I boschi diventano aule a cielo aperto
Neuropsichiatria infantile, «Nessuna perdita di risorse»
Vesta 2026, 42.383 le domande
Linea ferroviaria Torino – Cuneo, tornano la prima corsa del mattino e l'ultima della serata
Hangar Piemonte per i progetti culturali
I presidenti di Piemonte e Liguria a Bruxelles

● Alessandria

A Novi Ligure cresce l'attesa per il Giro d'Italia
"Note sulla ricerca" Musica e solidarietà ad Alessandria
Sabato 25 e domenica 26 aprile c'è Piovera Orchidea 2026

● Asti

Corsi per disoccupati al Polo Uni-Astiss
Musei di Asti, gli appuntamenti di maggio
Camminare il Monferrato il 25 e 26 aprile
Rassegna di danza e musica a Moncalvo

● Biella

Selvatica – Arte e Natura in Festival a Biella
Gli spettacoli di Storie di Piazza
Ero un bullo a Vigliano Biellese
L'Unità in guerra a Sala Biellese

● Cuneo

Cuneo, 81 anni dalla Liberazione

"Viaggio ad Auschwitz a/r". Spettacolo al Teatro Milanollo
Cuneo, "Municipio a porte aperte" con focus sulla Resistenza
Laboratorio su turismo lento e di qualità
Piano di controllo del ghio
Festeggiamenti per i 100 anni di Francesca "Adriana" Binetti
Cuneo, nomine comunali
Cuneo, sabato 16 maggio convegno su frate Luigi Bordino
Distretto cicloturistico della Granda
Medici di famiglia nelle Case di Comunità
Alba, accoglienza e sostegno delle persone in condizione di marginalità

● Novara

Giornata dell'ostetrica, le iniziative nel Novarese
Ztl sperimentale al via a Vercelli dal primo maggio
Novara città sicura: la Provincia premiata dal Lions Club

● Torino

Otto giorni di musica con il Torino Jazz Festival
Il Club Fruttero, mostra al Circolo dei Lettori
Le foto di Turi Rapisarda alla Galleria Ottofinesre
Bagliori del Nord alla Pinacoteca Albertina
I Puritani di Bellini al Teatro Regio
Pinerolo, gran finale della stagione Ascolti
Visita alla Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso
Al Valsusa Filmfest incontro con Mauro Pagani
I ponti di primavera alla Palazzina di Caccia di Stupinigi
Le Eccellenze del Canavese al Castello di Casalborgone
A Lanzo si presenta "Il Belvedere di San Giacinto"
Fiera di Primavera a San Pietro Val Lemina

● Vco

Lezione del professor Ragazzoni sul progetto Ruract
Al via a Domodossola "Generazioni in relazione"
Anteprima al festival di Trento del documentario "La valle scalza"
Il premio Omegna della Resistenza a Zagrebelsky

● Vercelli

Un giardino per riabilitare le persone autistiche
Al via il bando per la promozione dell'economia locale
Due nuove psicologhe nell'Asl di Vercelli

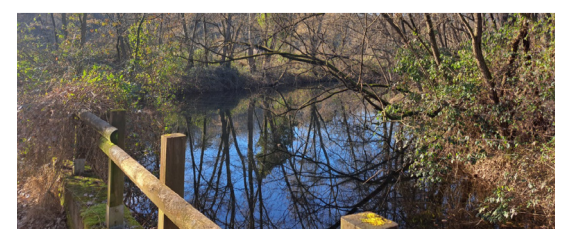
● Vi Segnaliamo

Museo dedicato all'arte di Mario Giansone
Mostra e lavoro collettivo su Emilio Salgari a Chivasso



● Piemonte Natura

Quanti lupi nell'Ossola?
Incontri letterari nei parchi per "Leggere la natura"
La nursery del luccio nel Parco Ticino



Restano confermate le principali esenzioni a tutela della mobilità locale e dei servizi essenziali

«Giornata storica per l'Asti-Cuneo»

Il presidente Cirio: «Finalmente. Non è stato facile e nemmeno veloce»

segue da pag. 1

Il presidente Alberto Cirio ha sostenuto che «è una giornata storica perché finalmente l'Asti-Cuneo non solo è completata, ma è anche aperta nella conformazione definitiva, con tutto il tracciato su doppia corsia per senso di marcia. È stato facile? No! È stato veloce? Neanche, ma l'Italia è un Paese complicato, e noi qui siamo la prova che lavorare insieme, affrontare i problemi e provare a risolverli quando si presentano porta dei frutti. Perché se in questi anni è stato possibile sbloccare un progetto incagliato che era senza autorizzazioni e senza soldi, far ripartire i cantieri, rendere fruibile l'autostrada un pezzo alla volta, a dicembre aprirla al traffico e oggi renderla pienamente utilizzabile a doppia corsia è stato grazie allo sforzo di tutti. Delle istituzioni, a partire da Governo, Regione, Provincia e sindaci, che con buon senso e serietà hanno lavorato per questo risultato, della società autostradale e delle maestranze, che hanno lavorato senza sosta, e delle nostre comunità che hanno sempre tenuto alta l'attenzione su un'opera che questo territorio merita, che ha atteso da troppo tempo e che davvero va a servire una delle aree economicamente più dinamiche del nostro Piemonte e della nostra Italia. Per questo il nostro ringraziamento va anche ai cittadini che in questi anni hanno avuto tanta tanta pazienza, e noi cercheremo di ripagare questa pazienza con il nostro impegno per tutte le sfide che questo territorio ha davanti».

Ha proseguito Cirio: «Se noi non avessimo avuto un ministro come Matteo Salvini, l'Asti-Cuneo non l'avremmo completata. Senza il suo interesse non avremmo raggiunto certi risultati. Avevamo un progetto che non si poteva fare perché troppo caro, fatto in altri tempi. Serviva rimodularlo con buon senso, abbiamo fatto la nostra parte spiegandolo ai sindaci. Nel 2018 una svolta con il sistema di cross financing, così abbiamo trovato soldi che prima non c'erano per realizzare concretamente l'opera. Progetto che in prima battuta ebbe parere contrario dal ministero della Cultura. In condizioni normali si sarebbe chiusa la procedura, noi siamo riusciti a riaprire il tavolo grazie all'impegno di questo Governo».

Per quanto le opere complementari il presidente Cirio ha precisato che «fanno parte del piano finanziario, esiste già un elenco, lo abbiamo aggiornato e con lo stesso meccanismo e determinazione con cui abbiamo risolto quello che sembrava irrisolvibile affronteremo il tema di queste opere e le porteremo a casa. I tempi sono chiudere già entro i prossimi mesi il nuovo piano finanziario e quindi andare a completare quello che i sindaci ci hanno aggiornato soltanto nelle scorse settimane».

L'assessore Bussalino l'ha definita «un'opera strategica anche per il sistema logistico regionale: migliora i collegamenti tra territori, rende più efficienti i flussi delle merci e rafforza la competitività del Piemonte all'interno dei corridoi nazionali ed europei. Inoltre, questa infrastruttura incide concretamente sulla sicurezza dei cittadini, contribuendo a ridurre il traffico nei centri abitati e a diminuire il rischio lungo la viabilità ordinaria. Allo stesso tempo, ha un impatto positivo anche dal punto di vista ambientale, perché consente di alleggerire la pressione sulle strade locali, riducendo congestione ed emissioni».

L'assessore **Marco Gabusi** ha evidenziato che «non abbiamo inaugurato

semplicemente un tratto autostradale: abbiamo chiuso una ferita aperta, dimostrando che, quando le istituzioni lavorano con determinazione e visione, anche le opere più complesse possono diventare realtà. In questi anni non sono mancati ostacoli, rallentamenti, passaggi difficili tra autorizzazioni, revisioni e confronti ma non abbiamo mai arretrato. Abbiamo continuato a crederci, a portare avanti ogni tavolo tecnico, ogni riunione, ogni interlocuzione necessaria, con un unico obiettivo: restituire a questo territorio un'infrastruttura che merita. La A33 Asti-Cuneo è molto più di un collegamento: è il simbolo di un Piemonte che non si rassegna, che investe su



Momenti dell'evento svoltosi a Roddi, con la partecipazione delle autorità locali, regionali e nazionali e dei lavoratori che hanno lavorato al cantiere. A destra, l'intervento del ministro alle Infrastrutture ed ai Trasporti Matteo Salvini. Sotto, a destra, il saluto di Bernardo Magri, amministratore delegato della società Asti Cuneo



sé stesso e che torna a essere protagonista nei collegamenti nazionali ed europei. È un'opera che unisce territori, sostiene le imprese, dà nuove opportunità ai giovani e rende più sicuri e vivibili i nostri centri. Da astigiano, questo risultato ha per me un valore ancora più profondo. So cosa ha significato per anni vivere un'incompiuta, e so cosa rappresenta oggi poter dire che quel percorso è finalmente completo. Ora chi percorrerà questa autostrada non vedrà solo asfalto: vedrà un pezzo di futuro che, insieme, siamo riusciti a costruire».

Umberto Tosoni, amministratore delegato di Astm Group, ha commentato che «si celebra una giornata storica, un traguardo che testimonia la capacità del nostro Gruppo di trasformare le sfide più complesse in risultati concreti. Avevamo assunto l'impegno di portare a termine l'infrastruttura nel minor tempo possibile: grazie allo straordinario sforzo operativo di Itinera e alla virtuosa collaborazione tra pubblico e privato, siamo riusciti a dimezzare i tempi di esecuzione rispetto al cronoprogramma originario».

Bernardo Magri, amministratore delegato della società Asti Cuneo, ha posto l'accento sul «completamento dell'autostrada in tempi record, reso possibile da una efficace sinergia operativa tra pubblico e privato che rappresenta oggi un riferimento significativo a livello europeo, un'eccellente capacità gestionale e offre un modello virtuoso per il Paese, contribuendo ad accelerare lo sviluppo economico del territorio e a rafforzare la connettività tra Piemonte e Liguria».

Con il completamento dell'opera entra in funzione anche il sistema Free Flow, che permette il pagamento del pedaggio senza soste né rallentamenti alle barriere. Per agevolare la mobilità locale e salvaguardare i flussi di traffico previsti per i ponti del 25 aprile e del 1° maggio, l'attivazione del pedaggiamento sull'intera tratta Bra/Marene-Roddi è stata posticipata al 4 maggio.

Restano confermate le principali esenzioni a tutela della mobilità locale e dei servizi essenziali: la tangenziale di Alba e il tratto Asti-Isola d'Asti continueranno a essere gratuiti per gli spostamenti locali. Allo stesso modo, resta garantita la gratuità per l'accesso al polo ospedaliero di Verduno: il transito sotto il Portale "H" permette infatti l'applicazione automatica dell'esenzione del pedaggio per tutti gli utenti diretti alla struttura sanitaria o provenienti da essa.

Prorogate al 31 dicembre 2026 anche le agevolazioni tariffarie già in vigore sulla tratta: gli utenti che attiveranno un contratto di Telepedaggio con i fornitori aderenti avranno diritto a uno sconto del 25% sul pedaggio, a condizione che non fossero già titolari di un contratto attivo alla data del 4 agosto 2024; coloro che attiveranno un Conto Targa riceveranno uno sconto del 20% sul pedaggio di ogni transito effettuato sulla tratta interessata dal sistema Free Flow di Asti-Cuneo. (gg)

I numeri del progetto di completamento

Questi i numeri principali del progetto di completamento (lotto II.6a + II.6b)

Gruppo Astm: Itinera (General Contractor), Sina (direzione lavori, prove laboratori, collaudo statico). **Aziende coinvolte:** 15 in cantiere, 130 fornitori.

Tipologia dell'intervento: i lotti II.6a e II.6b costituiscono insieme l'ultima tratta per il completamento dell'autostrada Asti-Cuneo tra Marene (A6) e Asti est (A21). I due lotti collegano la tangenziale di Alba (svincolo Roddi) allo svincolo di Cherasco sul lotto II.7, parzialmente in esercizio dal 2012, permettendo la connessione con la viabilità ordinaria (Sp7) e l'ospedale di Verduno mediante lo svincolo di Alba ovest.

Lunghezza del tracciato in costruzione: ~9,8 km. **Inizio dei lavori:** giugno 2021. **Termine dei lavori:** aprile 2026.

I tempi di realizzazione del lotto II.6a (Alba-Cherasco): 19 mesi invece di 30; settembre 2024 (consegna definitiva dei lavori); dicembre 2025 (completamento funzionale); aprile 2026 (apertura delle due corsie per senso di marcia)

I tempi di realizzazione lotto del II.6b (Roddi-Verduno): 23 mesi invece di 30; giugno 2021 (consegna dei lavori); aprile 2023 (completamento funzionale); maggio 2023 (ultimazione dei lavori)

Al centro dell'incontro l'importanza del capitale umano in un contesto dominato dalla tecnologia

Il motore di competitività e crescita

Appuntamento annuale del Fondo europeo di sviluppo 2021-2027 con istituzioni e mondo accademico

L'appuntamento annuale del Fondo europeo di sviluppo 2021-2027, che mercoledì 22 aprile ha riunito istituzioni, imprese e mondo accademico nell'Istituto di Torino, ha ribadito con forza una convinzione: il capitale umano è il vero motore della competitività e della crescita. In un contesto globale dominato da tecnologie di frontiera, investire sulle persone significa dotare le imprese degli strumenti necessari per anticipare e guidare il cambiamento.

L'incontro "Magneti di innovazione: competenze e talenti al

centro dell'impresa" ha così tracciato un quadro delle strategie regionali volte a trasformare le capacità individuali in leva di sviluppo. Al centro di questa visione si colloca la valorizzazione dei profili ad alta formazione: trattenere sul territorio le migliori energie consente di trasformare l'investimento pubblico nell'istruzione in risorsa produttiva concreta, alimentando uno sviluppo che si radica localmente. Accanto a questo obiettivo si affianca la diffusione di una cultura dell'innovazione attraverso l'aggiornamento continuo delle competenze e la promozione di un nuovo modo di fare impresa.

A sottolineare la portata strategica dell'operazione è stato l'assessore regionale alle Attività produttive Andrea Tronzano: «Sostenere le imprese nei loro percorsi di ricerca, sviluppo e innovazione è uno dei principali obiettivi del programma regionale del Fesr, che dedica a questa finalità oltre 280 milioni di euro. Parte



L'incontro sui talenti al centro dell'impresa si è svolto all'Istituto di Torino

integrante ed elemento necessario di ogni innovazione sono però le persone e le loro competenze: investire nei talenti significa investire nel futuro delle nostre imprese e del territorio. Con il bando Matchin mettiamo a disposizione risorse concrete per permettere alle pmi di accogliere ricercatori e profili altamente specializzati, con un'impostazione innovativa a livello nazionale e una dotazione finanziaria di 5 milioni di euro. Vogliamo che il Piemonte diventi un magnete capace di attrarre competenze, trasformando la ricerca in valore economico e sociale. Il nostro impegno è creare un ecosistema dove alta formazione e mondo produttivo condividano gli stessi obiettivi, garantendo alle aziende gli strumenti per competere sui mercati globali».

Alla giornata è intervenuta anche l'assessore regionale all'Istruzione e Formazione professionale Daniela Cameroni: «L'innovazione tecnologica richiede investimenti sulle persone e

risulta inefficace senza la formazione delle competenze. Gli strumenti che in Regione Piemonte mettiamo in campo sono molteplici e con i risultati raggiunti in questi anni abbiamo segnato un cambio di passo: dai percorsi in apprendistato di alta formazione e ricerca, al sistema d'eccellenza degli Istituti Academy, fino alle 11 Accademie di Filiera, per le quali sono già stati stanziati 53 milioni di euro, portiamo le aziende 'in

smatch lavorativo e per rendere il Made in Italy sempre più competitivo. Con una importante novità, sul tema della formazione delle competenze di intelligenza artificiale degli operatori, recentemente finanziata con un nuovo programma da 2 milioni di euro». Hanno partecipato anche Nicola De Michelis della Commissione Europea, Giuseppe Bronzino del Ministero delle Imprese e Giulio Trombetta, presidente di Exclusive Brands Torino, insieme ai contributi di Città di Torino, dei rappresentanti degli Ate nei del Piemonte, delle Accademie di filiera e degli Istituti Academy. Le testimonianze concrete di Marelli Group, Informatica System e Candioli Pharma, hanno dimostrato come l'integrazione di talenti ad alta qualificazione rafforzi effettivamente la capacità di innovazione aziendale. Esempi di formazione su misura per le imprese sono stati portati da Lombardi Massimo Srl, Belmonte Srl e Coesa Srl.

Il Piemonte Film Tv Fund con il Fesr 2021-27

Un nuovo bando per le imprese audiovisive e cinematografiche

Stanziate 7 milioni di euro a fondo perduto

La Regione Piemonte rilancia con decisione sul comparto audiovisivo e cinematografico con l'apertura del bando Piemonte Film Tv Fund 2026, che stanziava 7 milioni di euro del Fesr 2021-27 per sostenere le imprese del settore e attrarre nuove produzioni sul territorio.

I contributi saranno concessi a fondo perduto, calcolati sulle spese sostenute in Piemonte. Due le finestre per partecipare: 17 aprile-15 maggio (4 milioni di euro) e 31 agosto-2 ottobre (3 milioni). Una quota del 25% delle risorse è riservata alle micro e piccole imprese.

«Sette milioni di euro rappresentano un investimento concreto per rafforzare una filiera strategica per il Piemonte - sostengono gli assessori alla Cultura Marina Chiarelli e alle Attività produttive Andrea Tronzano - L'audiovisivo oggi è industria, innovazione e sviluppo: significa attrarre produzioni, sostenere le imprese, generare occupazione qualificata e creare valore per i territori. Con il Piemonte Film Tv Fund interveniamo in modo strutturale per consolidare un ecosistema competitivo, capace di dialogare con i mercati nazionali e internazionali. È così che la cultura diventa motore di crescita e leva di politica industriale, mettendo a sistema competenze, imprese e territori. Il provvedimento si inserisce in una strategia strutturata che punta a rendere il Piemonte un hub competitivo a livello nazionale ed europeo per il settore audiovisivo».

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/nuovo-bando-per-imprese-audiovisive-cinematografiche>

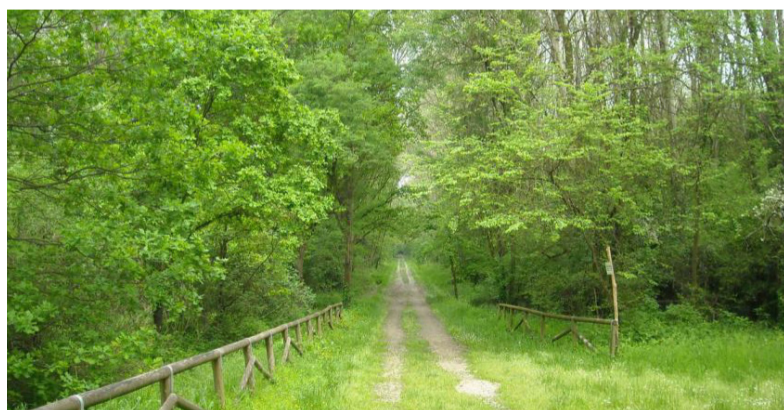


A cura dell'Ipla per conto della Regione Piemonte, tra le province di Torino e Cuneo

I boschi diventano aule a cielo aperto

Ciclo di giornate informative con 13 eventi gratuiti per le scuole

Ritorna il ciclo di giornate informative in bosco per le scuole del Piemonte con 13 eventi gratuiti realizzati da Ipla per conto della Regione: cinque mezza giornate presso la sede dell'Istituto a Torino e otto giornate intere nelle province di Torino e Cuneo, con tappe a Montà e in Valle Maira, porteranno 520 studenti di scuole primarie, secondarie di primo grado



L'Ipla curerà una serie di eventi formativi sui boschi, per le scuole piemontesi

e istituti tecnici a scoprire il bosco come ecosistema, risorsa e luogo di lavoro tra il 23 aprile e il 29 maggio.

L'iniziativa si svolgerà in boschi a gestione attiva tramite percorsi didattici progettati da Ipla con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Regionale, degli Ordini dei Dottori Agronomi e Forestali e delle imprese forestali iscritte all'Albo regionale. Gli studenti osserveranno la composizione e la struttura dei boschi, assisteranno a dimostrazioni di abbattimento, esbosco e movimentazione del legname, e incontreranno dal vivo le figure professionali del settore, dai boscaioli ai dottori forestali, dai Carabinieri Forestali al personale degli enti di gestione, con significative opportunità occupazionali anche in ambito femminile. I temi trattati spazieranno dalla botanica al riconoscimento delle principali specie locali, dalla selvicoltura applicata alla sicurezza nei cantieri forestali, dall'impiego del legno, da quello da opera all'uso energetico, fino al ruolo delle foreste nella mitigazione dei cambiamenti climatici e alla sostenibilità della gestione forestale locale.

«Portare i ragazzi nel bosco è il modo più diretto e autentico per costruire il rapporto tra le nuove generazioni e il patrimonio forestale piemontese - dichiara l'assessore regionale alla Montagna e alle Foreste Marco Gallo -. I boschi non

ragazzi nella conoscenza degli ambienti e osservare come si abbatte un albero in sicurezza permette di capire perché la gestione forestale sostenibile è fondamentale per i nostri territori».

Il progetto utilizza il manuale didattico «Alla scoperta della selvicoltura», liberamente scaricabile sul sito della Regione Piemonte e distribuito alle scuole partecipanti.

Dal 2022 al 2025 l'iniziativa ha coinvolto 72 classi, circa 1.600 studenti e 170 accompagnatori, coprendo 25 comprensori scolastici in tutto il Piemonte, con un gradimento costantemente elevato e numerose richieste degli istituti di rendere la partecipazione una componente stabile del percorso educativo. «Questi numeri dimostrano che il bosco può essere un'aula straordinaria - aggiunge l'assessore Gallo - L'entusiasmo degli studenti e le richieste di continuità da parte degli insegnanti ci confermano che è importante investire in queste iniziative, perché la cultura forestale si costruisce coinvolgendo attivamente i ragazzi». Per segnalare l'interesse ad aderire alla prossima edizione è possibile scrivere a formazione@ipla.org entro il 28 novembre.

<https://www.regione.piemonte.it/web/pinforma/notizie/boschi-aule-cielo-aperto>

Alla scoperta della SELVICOLTURA



sono sfondo nel paesaggio: sono infrastrutture verdi che producono servizi e valore, richiedono gestione e tutela, offrono lavoro. Accompagnare i

Neuropsichiatria infantile, «Nessuna perdita di risorse»

«Non esiste alcun rischio di perdita di risorse né di "vuoti di budget" per la neuropsichiatria infantile in Piemonte. Le prestazioni continuano a essere regolarmente erogate e tracciate secondo i flussi informativi previsti dalla normativa nazionale - chiarisce la Direzione alla Sanità della Regione Piemonte in merito al sistema Smail e all'estensione della ricetta dematerializzata ai servizi territoriali -. Le recenti disposizioni regionali derivano dall'applicazione di un decreto nazionale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che ha introdotto nuovi requisiti di sicurezza per la ricetta dematerializzata. In questo contesto, è stato chiarito che le prestazioni dei servizi territoriali ad accesso diretto, come la neuropsichiatria infantile, non rientrano nel flusso di rendicontazione ambulatoriale tradizionale, ma seguono specifici flussi informativi dedicati. Le attività dei servizi di neuropsichiatria infantile non sono soggette all'obbligo di prescrizione tramite ricetta dematerializzata, salvo casi specifici legati alla specialistica ambulatoriale o alla dispensazione di farmaci. Questo significa che il sistema continua a funzionare secondo modalità coerenti con la normativa vigente».

Per quanto riguarda le criticità segnalate sull'applicativo Smail, viene precisato che «è stato avviato un approfondimento tecnico con l'Azienda capofila e con il fornitore del sistema, per verificare e risolvere eventuali disallineamenti rispetto al quadro normativo. Si tratta di un'attività di aggiornamento e adeguamento, non di un blocco del servizio. Parallelamente risultano già superate le criticità relative alle altre applicazioni territoriali, mentre per il sistema Sismas è in corso un aggiornamento tecnico da parte del Csi Piemonte, con completamento previsto entro oggi, martedì 21 aprile, che consentirà di integrare ulteriormente le prestazioni erogabili in accesso diretto. L'obiettivo è garantire piena continuità assistenziale, corretto tracciamento delle prestazioni e sicurezza dei dati, nel rispetto delle normative nazionali. La tutela dei servizi rivolti ai minori e alle famiglie resta una priorità assoluta».

L'assessore Marrone: «Dopo il disservizio della prima ora, tutti i genitori hanno potuto accedere alla piattaforma»

Vesta 2026, 42.383 le domande

Pervenute da 1.011 Comuni piemontesi su 1.180. Misura per il ceto medio

Sono state 42.384 le domande pervenute durante il "click day" del 21 aprile di Vesta 2026, la misura della Regione Piemonte per il sostegno alle famiglie nelle spese di accesso ai servizi per l'infanzia. Dopo i rallentamenti registrati ieri nella prima ora di apertura, la piattaforma ha garantito un flusso regolare e continuo per tutta la giornata: nel dettaglio, 6.348 domande sono pervenute tra le 12 e le 15, 862 dalle 15 alle 16, 9.866 dalle 16 alle 17, 13.357 dalle 17 alle 18, 8.594 tra le 18 e le 21, 3.190 tra le 21 e mezzanotte e 170 tra le 24 e l'1. Nel click day 2025 a fronte di circa 50 mila richieste erano state finanziate 10 mila famiglie, che in questa edizione non potevano però fare domanda; quest'anno si arriverà pertanto alla copertura di 30 mila famiglie su un bacino di circa 50 mila. Come ha dichiarato il vicepresidente della Regione e assessore alle Famiglie Maurizio Marrone, «dopo il grave disservizio della prima ora di apertura della piattaforma tutti i genitori collegati hanno potuto presentare domanda a Vesta, con numeri che garantiranno di poter ottenere il contributo a metà dei richiedenti, soprattutto a quei cittadini italiani appartenenti al ceto medio in difficoltà esclusi dalla presa in carico dell'assistenza sociale e quindi ad ogni



aiuto tradizionale di welfare. È necessario riflettere seriamente sull'adeguatezza del fornitore informatico finora utilizzato, affinché non si ripetano più blocchi e rallentamenti della piattaforma, ma Vesta centra ancora una volta l'obiettivo: sostenere senza filtri e intermediari quelle famiglie che più faticano sulla natalità, premiando la libertà di scelta dei servizi di cui necessitano e sostenendo i costi per accedervi».

La distribuzione delle richieste per fascia Isee ha confermato la capacità di Vesta

di intercettare i bisogni del ceto medio, troppo spesso ignorato dalle misure di welfare: il 62,6% delle domande proviene da famiglie con Isee tra 10 mila e 30 mila euro, il 23,4% dalla fascia sotto i 10 mila euro e il 14% tra 30 mila e 40 mila euro. L'85,9% delle richieste è stato presentato da cittadini italiani e dell'Unione Europea, che rappresentano il 59,4% dei richiedenti nella fascia Isee sotto i 10 mila euro ma il 93% nella fascia 10-30 mila e il 98,6% in quella 30-40 mila.

Dal punto di vista territoriale, le domande sono arrivate da 1.011 Comuni piemontesi su 1.180, un dato che dimostra la diffusione capillare della misura e smentisce nei fatti le criticità legate ad un ipotetico digital divide

Le candidature possono essere presentate sino a lunedì 11 maggio, alle ore 12

Hangar Piemonte per i progetti culturali

Rivolto a Ets, pubbliche amministrazioni e reti territoriali

Hangar Piemonte, agenzia per le trasformazioni culturali della Regione Piemonte, realizzata da Fondazione Piemonte dal Vivo, lancia la call Hangar Plus 2026, il percorso di accompagnamento ideato per rafforzare la sostenibilità economico-finanziaria di progetti culturali attraverso lo sviluppo di reti e l'europrogettazione. In un contesto attraversato da profonde trasformazioni ambientali, digitali, sociali ed economiche, Hangar Plus si propone di rafforzare la capacità delle organizzazioni di costruire progettualità di medio e lungo periodo, in grado di generare valore culturale, sociale ed economico per i territori, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Il percorso è rivolto a enti del terzo settore, amministrazioni pubbliche e reti territoriali attive in Piemonte, con il coinvolgimento delle imprese come partner progettuali.

Cultura e impresa: una collaborazione strategica

Tra gli elementi distintivi della call c'è il coinvolgimento attivo del sistema imprenditoriale, attraverso la collaborazione con Confcooperative Piemonte Nord e Unioncamere Piemonte. Le imprese sono chiamate a partecipare non come semplici finanziatori, ma come partner co-progettanti, contribuendo allo sviluppo delle progettualità con competenze gestionali, modelli di sostenibilità e reti territoriali. Un approccio che consente di costruire fin dalle prime fasi le condizioni per una sostenibilità economica di medio e lungo periodo e di rendere i progetti più solidi, scalabili e candidabili ai finanziamenti.

Questa integrazione tra sistema culturale e sistema produttivo rappresenta una leva strategica per lo sviluppo dei territori, in cui la cultura si configura come motore di innovazione e crescita condivisa.

Un ecosistema di partner a supporto delle progettualità

Hangar Plus si fonda su un ecosistema articolato di soggetti che accompagnano le organizzazioni nello sviluppo dei progetti, mettendo a disposizione competenze complementari. Il board tematico coinvolge realtà come il Centro Nexa del Politecnico di Torino, la Fondazione Time2, il Forum Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, contribuendo a collegare le progettualità culturali alle principali sfide contemporanee.

Il board artistico riunisce istituzioni come Abbonamento Musei, Museimpresa (Associazione Italiana dei Musei e degli Archivi d'Impresa), Film Commission Torino Piemonte, Fondazione Piemonte dal Vivo e Fondazione Torino Musei, a supporto della qualità culturale e della relazione con i pubblici. Il board territoriale, con la partecipazione di Anci Piemonte, rafforza il legame con i contesti locali e supporta l'attivazione di reti territoriali, mentre Assifero supporta la diffusione del progetto.

Il board imprenditoriale, con Confcooperative Piemonte Nord e Unioncamere Piemonte, contribuisce allo sviluppo della sostenibilità economica e alla connessione con il sistema produttivo. La dimensione internazionale è garantita dalla rete europea Reset!

network, che favorisce la costruzione di partenariati transnazionali e l'accesso a opportunità europee e dal coinvolgimento di Torino Capitale Europea della Cultura 2033. «Hangar Plus 2026 si inserisce nel lavoro che portiamo avanti per rafforzare l'ecosistema culturale regionale – spiega Mara Loro, della direzione e project management di Hangar Piemonte –. Il percorso è pensato come uno spazio di accompagnamento in cui lavorare sulle competenze progettuali, dalla costruzione dei partenariati alla definizione dei modelli economici, attivando connessioni tra soggetti e risorse. L'europrogettazione diventa così uno strumento operativo all'interno di un processo più ampio, orientato a consolidare nel tempo la qualità e la sostenibilità delle progettualità culturali».

Il percorso. La call resterà aperta fino alle 12 di lunedì 11 maggio e i progetti che si candideranno saranno poi valutati e selezionati. I vincitori accederanno gratuitamente a un percorso di accompagnamento della durata di 8 mesi, articolato in incontri, laboratori e momenti di confronto con esperti ed esperte.

Il percorso accompagnerà le organizzazioni nello sviluppo progressivo delle progettualità (dall'analisi del contesto alla definizione del partenariato, fino alla costruzione del budget e del piano economico-finanziario) con l'obiettivo di renderle pronte per la candidatura a bandi di finanziamento.

Tra i momenti centrali, l'evento Bussola, dedicato all'interterritorialità e al confronto sulle principali sfide globali, e il lavoro con i diversi board, che consente di rafforzare le progettualità sotto il profilo culturale, territoriale, economico e internazionale.

«Con Hangar Plus 2026 la Regione Piemonte consolida un modello di politica culturale orientato alla sostenibilità, alla qualità progettuale e alla capacità di generare impatto sui territori - dichiara Marina Chiarelli, assessore alla Cultura della Regione Piemonte -. In questo quadro, Hangar Piemonte rappresenta un braccio strategico dell'Assessorato alla Cultura e della Regione, uno strumento concreto per essere sempre più vicini ai territori e accompagnarne la crescita. La nuova call si inserisce in questo percorso come un'opportunità concreta per sostenere enti, imprese e amministrazioni nella costruzione di progettualità solide, innovative e sempre più orientate alla dimensione europea. In un contesto di trasformazioni profonde, sostenere percorsi strutturati di accompagnamento significa rafforzare la competitività del sistema culturale e la sua integrazione con il tessuto produttivo e istituzionale. La sinergia tra cultura, impresa e dimensione europea rappresenta una direttrice strategica imprescindibile per costruire progettualità capaci di generare valore nel medio e lungo periodo».

Come partecipare. Le candidature dovranno essere inviate entro e non oltre lunedì 11 maggio, alle ore 12, all'indirizzo pec hangar-piemonte@pec.it



TRENI, MIGLIORAMENTI SULLA ASTI-ALBA

Torino - Cuneo, tornano la prima corsa del mattino e l'ultima della serata



La Regione Piemonte ha scelto di intervenire sul servizio ferroviario con un percorso progressivo e strutturato, articolando le modifiche in più fasi: alcuni interventi saranno avviati a partire da sabato 25 aprile, ulteriori novità entreranno in vigore da domenica 14 giugno con l'orario estivo, mentre il quadro si completerà con il cambio orario invernale. Una pianificazione definita e condivisa fin da ora, con l'obiettivo di garantire massima trasparenza e permettere ai cittadini di conoscere con anticipo le evoluzioni del servizio.

La novità più rilevante riguarda la linea Torino-Cuneo, dove è stata definita la reintroduzione della prima corsa del mattino e dell'ultima della sera, un tema che negli ultimi mesi è stato al centro del dibattito pubblico e delle richieste dei pendolari. Nel dettaglio:

Cuneo 4.21 - Torino Porta Nuova 5.35 (treno di rinforzo del cadenzamento); Torino Porta Nuova 23.25 - Cuneo 00.46, con fermate intermedie tra cui Moncalieri, Trofarello, Villastellone e Racconigi. Un intervento che migliora l'accessibilità della linea nelle fasce più critiche della giornata: al mattino per chi lavora, alla sera per rendere il territorio più accessibile, vivo e attrattivo anche per giovani e turisti.

L'attivazione, richiesta da Regione ed Agenzia per la mobilità piemontese già per l'orario estivo, non è stata rilasciata per vincoli tecnici legati ai lavori infrastrutturali in corso, ma è già stata definita e sarà introdotta con il cambio orario invernale di dicembre 2026.

Da domenica 14 giugno entrano inoltre in funzione modifiche mirate per migliorare l'efficienza e l'integrazione del servizio.

Sull'asse Asti-Alba viene introdotto un anticipo di 5 minuti dei treni, con le partenze da Alba al minuto 05 e gli arrivi ad Asti al minuto 48 per garantire coincidenze più rapide ed efficaci ad Asti con i collegamenti per Milano, recentemente potenziati portando a 14 il numero delle corse verso il capoluogo lombardo. Questa modifica consente di mantenere le corrispondenze con la linea Sfm4 e, al tempo stesso, non incide sui servizi dedicati agli studenti, con i treni del mattino che restano invariati.

Sulla linea Asti-Acqui, sempre dal 14 giugno, viene introdotto un nuovo treno cadenzato con partenza da Acqui Terme alle 5.44 e arrivo ad Asti alle 6.44, permettendo la coincidenza delle 6.54 e l'arrivo a Torino Porta Nuova alle 7.33. Per rendere possibile questo collegamento, si è resa necessaria una riorganizzazione del servizio con la soppressione del treno serale Acqui-Asti delle 20.44, caratterizzato da una frequentazione molto limitata (8-10 passeggeri al giorno).

A partire dal 25 aprile, sono infine previste alcune modifiche all'orario dei treni del mare, finalizzate a migliorare la puntualità e l'affidabilità del servizio; tra queste, l'assegnazione della fermata di Vallecrosia al treno Rv 3173/3174, in accordo con la Regione Liguria.

L'assessore ai Trasporti Marco Gabusi: «Il nostro obiettivo è semplice: dare risposte concrete ai cittadini. Abbiamo lavorato per trasformare le richieste concrete del territorio in risultati, migliorando un servizio fondamentale per chi si sposta ogni giorno per lavoro, studio o tempo libero. Un sistema ferroviario più efficiente significa sostenere i pendolari, rendere i territori più attrattivi e creare opportunità anche per il turismo e i giovani. Su questi temi servono meno parole e più fatti: è questo il metodo con cui continuiamo a lavorare».



Un momento dell'incontro con il commissario per la Ricerca e Innovazione, Ekaterina Zaharieva e, a destra, Cirio e Bucci con i rappresentanti delle Camere di Commercio

Incontri con la presidente del Parlamento Metsola e con i commissari per la Salute e per la Ricerca e Innovazione

Piemonte e Liguria a Bruxelles

Il presidente Cirio e Bucci: «Uniti per rafforzare il ruolo delle Regioni nell'Unione Europea»

Si stringe sempre di più, anche in ambito europeo, il legame tra Liguria e Piemonte. Una fitta agenda di appuntamenti, quella di oggi a Bruxelles, per i presidenti della Regione Piemonte Alberto Cirio e della Regione Liguria Marco Bucci, che in mattinata hanno incontrato la presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola e nel pomeriggio presso la Commissione Europea si sono confrontati con la commissaria per la Ricerca e l'Innovazione, Ekaterina Zaharieva, il commissario per la Salute, Olivér Várhelyi e il direttore generale della Dg Connect, Roberto Viola. La giornata si è conclusa con un incontro, al wine bar lo sono Piemonte, con 200 stakeholder, con l'obiettivo di fare rete tra rappresentanti delle istituzioni e delle altre Regioni europee. Per il Piemonte era presente anche una delegazione del Consiglio regionale con i consiglieri Fabio Carosso, Federica Barbero, Gianna Pentenero e Domenico Rossi.

«Il confronto con i massimi vertici dell'Europa è per noi strategico e prezioso. Il Nord Ovest italiano oggi è il motore del Paese ed è una delle zone più dinamiche dell'Europa: per questo la collaborazione tra le nostre Regioni, in Europa e nel mondo, rappresenta la strategia corretta per rafforzare il nostro ruolo e il nostro coinvolgimento nei processi e nelle sfide del mondo globale – dichiara il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio -. Piemonte e Liguria consolidano negli atti un'alleanza naturale che nasce dalla vicinanza e dalla conformazione geografica dei territori che oggi vivono una sinergia e una connessione strategica grazie alle infrastrutture che si stanno realizzando e che pongono questa parte dell'Italia al centro dell'Europa grazie all'incrocio, proprio nel nostro territorio, tra i corridoi per il trasporto delle merci sugli assi nord – sud ed est-ovest e allo sviluppo della connessione tra i porti liguri e le aree retroportuali e logistiche del nostro Piemonte».

A proposito degli incontri il presidente Cirio aggiunge: «Durante l'incontro con la presidente Metsola abbiamo affrontato i tanti temi che coinvolgono le Regioni nel rapporto con l'Europa, a partire dalla transizione economica e energetica, la competitività dei nostri territori, lo sviluppo delle nostre comunità e delle nostre imprese. Negli incontri con i commissari abbiamo posto l'attenzione sull'innovazione tecnologica e sulla capacità che il Piemonte, e anche la Liguria, hanno nel settore dell'intelligenza artificiale. A Torino e in Piemonte abbiamo ottenuto la sede della Fonda-



Marco Bucci e Alberto Cirio con la presidente del Parlamento Europeo, Roberta Metsola. Sotto, con il commissario per la Ricerca e Innovazione, Ekaterina Zaharieva e, in basso, con il direttore della Dg Connect, Roberto Viola



zione nazionale per l'intelligenza artificiale e stiamo già facendo un passo in più con la candidatura per diventare la prima città europea per la sperimentazione della guida autonoma che è già realtà negli Stati Uniti e che sta partendo in via sperimenta-



ce di generare crescita economica, indotto e sviluppo industriale sul territorio. Abbiamo convenuto che la creazione di ecosistemi di innovazione possono generare occasioni per attrarre giovani e aumentare i posti di lavoro. Anche la Commissione Europea condivide l'importanza di rendere il territorio sempre a più alta qualità di vita, proprio come stiamo facendo in Liguria. Abbiamo portato all'attenzione della commissaria i risultati raggiunti dai nostri centri di ricerca, tra cui il Cnr, l'Istituto Italiano di Tecnologia e l'Università di Genova, anche attraverso l'ecosistema Raise, Robotics and Ai for Socio-economic Empowerment, cofinanziato dal Pnrr e in collaborazione con l'ecosistema piemontese Nodes. Con il Commissario per la Salute Várhelyi abbiamo invece posto l'accento su alcune importanti politiche da portare avanti nella nostra Regione per quanto riguarda l'health care sui temi di sanità. In particolare, abbiamo messo in grande risalto l'importanza della prevenzione. Ho chiesto maggiore coinvolgimento delle autorità regionali nella politica europea sanitaria, anche attraverso un equo finanziamento, maggiore coordinamento e nuovi strumenti di supporto. Ci siamo soffermati sulla particolarità ligure: una regione tra le più anziane d'Europa che rappresenta un caso emblematico per il prossimo futuro. Massima condivisione anche sull'approccio One Health: l'obiettivo è quello di combinare migliori stili di vita, con prevenzione e accesso equo e sostenibile ai farmaci. Infine, con il direttore generale Viola, abbiamo approfondito l'interesse della Regione per diverse iniziative coerenti con le priorità europee in materia di digitalizzazione e ricerca, con particolare attenzione all'economia del mare: dalle AI Giga-Factories allo sviluppo di tecnologie nel settore subacqueo, in accordo con il Pns, Polo Nazionale della Dimensione Subacquea, fino al Patto del Mediterraneo – in particolare al pilastro dedicato a economie più forti, sostenibili e integrate – e al polo tecnologico e informatico D4d. Digital for Development Hub».

tale a Londra. Siamo in campo anche per applicare l'intelligenza artificiale alla telemedicina per rafforzare la sanità territoriale e permettere anche a chi vive nelle aree montane e interne di essere visitato a distanza e, solo in caso di necessità, raggiungere l'ospedale». Ha dichiarato il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci: «L'incontro con gli stakeholder di questa sera è stato un momento fondamentale di ascolto e confronto, che conferma quanto sia importante fare sistema tra territori, istituzioni e mondo produttivo per affrontare insieme le sfide europee. In questo percorso, il rapporto sempre più stretto tra Liguria e Piemonte rappresenta un valore strategico: un'alleanza concreta tra regioni complementari che, anche a Bruxelles, si presentano unite per rafforzare il proprio ruolo e contribuire in modo più incisivo alle politiche europee. Politiche che sono state al centro del dialogo con i commissari europei. Con la commissaria Zaharieva abbiamo discusso di come valorizzare le eccellenze che rendono la Liguria un territorio leader nella ricerca e nell'innovazione, capa-

L'Arco di Trionfo di Alessandria



ALESSANDRIA

In occasione della tappa del 21 maggio, in programma un mese di mostre, incontri, eventi musicali ed enogastronomici in rosa

A Novi Ligure cresce l'attesa per il Giro d'Italia

Da Sabato 25 a martedì 28 aprile esposizione speciale del "Trofeo Senza Fine"

Novi Ligure e il ciclismo: un legame storico e indissolubile. Ecco perché la 12° tappa del Giro d'Italia, in arrivo in città giovedì 21 maggio, si preannuncia come uno degli appuntamenti sportivi più sentiti di questo territorio. Terra di campioni e di imprese memorabili, a Novi Ligure cresce l'attesa e proseguono gli eventi che trasformeranno la città in un vero e proprio villaggio dello sport, con un mese di iniziative tra musica, arte ed enogastronomia pensate per accompagnare il pubblico verso il giorno della gara. Questo fine settimana partirà la mostra itinerante "Museo in Giro" che da venerdì 24 aprile direttamente dal Museo dei Campionissimi porterà nelle vetrine del centro cittadino pezzi iconici della storica corsa rosa. L'evento clou del weekend è in programma sabato 25 aprile: dalle ore 15 alle ore 19 a Palazzo Dellepiane sarà esposto il "Trofeo Senza Fine", premio simbolo che verrà assegnato al vincitore del Giro d'Italia; un trofeo in edizione centenaria per un'esposizione speciale che da domenica 26 a martedì 28 aprile si sposterà nell'area accoglienza del Museo dei Campionissimi, dove sarà possibile ammirare da vicino anche la bicicletta dell'Edizione 100, in mostra per l'occasione. Sempre sabato 25 aprile e sempre a Palazzo Dellepiane la musica sarà protagonista con le esibizioni di cori, scuole e associazioni locali. Nei giorni successivi, il calendario continuerà a intrecciare sport e cultura: tra gli appuntamenti più rilevanti si segnala l'eventodi lunedì 27 aprile dal titolo "Olympia, il mito dello sport" che avrà luogo al Museo dei Campionissimi a partire dalle ore 10 e che offrirà spunti di riflessione sul valore dello sport nella società contemporanea. Debutto anche per il "Festival della letteratura



ASPETTANDO IL GIRO

IL TROFEO SENZA FINE A NOVI LIGURE

25/04 dalle 15 alle 19
PALAZZO DELLEPIANE

26 - 28 /04
MUSEO DEI CAMPIONISSIMI
area accoglienza

L'edizione 100 del Trofeo senza Fine sarà visitabile liberamente e al Museo sarà accompagnato dalla bicicletta dell'Edizione 100

sportiva" che giovedì 7 e sabato 16 maggio proporrà momenti di incontro e confronto con autori e campioni. Ad allargare le proposte di coinvolgimento anche iniziative per le famiglie, come la ciclopasseggiata sulle strade del Giro, che permetterà di vivere in prima persona il fascino del percorso. A maggio, l'atmosfera entrerà sempre più nel vivo con concerti, eventi enogastronomici e incontri culturali, fino ad arrivare alla settimana decisiva. Il centro storico si animerà con appuntamenti dedicati ai sapori del territorio, alla musica e allo sport, creando un clima di festa diffusa che coinvolgerà l'intera città. Il culmine sarà il 21 maggio, quando Novi Ligure accoglierà l'arrivo della dodicesima tappa del Giro d'Italia, da Imperia. Dopo il passaggio dei corridori, la festa proseguirà con una ciclostorica e con la "Notte Rosa", tra musica dal vivo, street food e intrattenimento. Per il programma completo è possibile consultare il sito del Comune all'indirizzo <https://www.comune.noviligure.al.it/>

Eliana Cassarino

Sabato 25 e domenica 26 aprile c'è Piovera Orchidea 2026

Specie ibride e rare di orchidee provenienti da tutto il mondo in mostra nel suggestivo Castello di Piovera che torna a fare da cornice a "Piovera Orchidea", uno degli appuntamenti più affascinanti dedicati al mondo floreale. La mostra, in programma sabato 25 e domenica 26 aprile, segna l'apertura della nuova stagione turistica di visite alla dimora storica, un invito ad immergersi in un evento dove natura fa rima con cultura. Si tratta di una mostra-mercato interamente dedicata alle orchidee, un viaggio per esplorare e scoprire da vicino una tra le piante più amate sia dagli esperti sia dai semplici curiosi, ma anche per incontrare coltivatori specializzati, ammirare e lasciarsi sorprendere da rari esemplari provenienti da diverse parti del mondo. Una vetrina floreale, ma non soltanto: oltre all'esposizione, infatti, il programma include workshop, conferenze e attività educative, offrendo momenti formativi sulla coltivazione e approfondimenti sulla conoscenza delle orchidee. "Fiorire sulle rocce" sarà il tema dell'edizione di quest'anno per scoprire la meraviglia della natura, l'unicità e la capacità delle orchidee tropicali di crescere anche aggrappate alle rocce. Nell'ambito

PIOVERA ORCHIDEA

Castello di Piovera

25-26 Aprile

-Visite guidate su prenotazione e libere al Castello
-Mostra orchidee -Conferenze -Sistema di Giudizio
-Mostra d'arte -Area bimbi -Punto ristoro -Custodi orchidee

Apertura mostra e Castello, sabato e domenica dalle 10:00 alle 19:00

Castello di Piovera
Via Balbi, 2 - Alluvioni Piovera (AL)
Per info e prenotazioni: www.castellodipiovera.it - www.alao.it

Si ringraziano:



Castello di Piovera, location che rende ancora più speciale la mostra mercato. Il castello, con i suoi ambienti e il vasto parco storico, offrirà la possibilità di abbinare la visita alla mostra floreale a percorsi culturali. I partecipanti potranno infatti scegliere tra itinerari liberi o guidati, esplorando sale, musei e spazi all'aperto ricchi di storia. L'iniziativa si inserisce nella tradizione delle mostre dedicate alle orchidee, che non sono solo occasioni estetiche ma anche momenti di incontro tra coltivatori, esperti e appassionati. Un evento capace di affascinare chiunque, dai cultori del settore a chi semplicemente desidera trascorrere una giornata diversa, immerso nella bellezza.(ec) <https://castellodipiovera.it/>

"Note sulla ricerca" Musica e solidarietà ad Alessandria

L'evento sabato 11 aprile



Casale Monferrato non dimentica: in concomitanza con la "Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro", martedì 28 aprile ricorre la "Giornata Mondiale delle Vittime dell'Amianto 2026" e la città mette in campo un fitto programma di eventi per commemorare gli oltre tre mila morti casalesi per l'amianto ma anche per riflettere su un numero che, con nuove diagnosi di mesotelioma, continua a crescere ogni anno. Per un numero che drammaticamente aumenta, l'impegno delle istituzioni si rinnova promuovendo iniziative di sensibilizzazione e partecipazione, oltre che di memoria collettiva. Martedì 28 aprile, alle ore 10, il Salone Tartara ospiterà l'incontro dedicato ai temi della violenza ambientale (Green Criminology) e della giustizia riparativa, con il professor Lorenzo Natali, docente associato di Criminologia al Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Milano-Bicocca. A seguire, verrà deposta una corona d'alloro per commemorare la Giornata Mondiale delle Vittime dell'Amianto, alla targa commemorativa situata al Parco Eternot. Gli appuntamenti della giornata proseguiranno alle ore 14.30, nella sala consiliare di Palazzo San Giorgio, dove si terrà la cerimonia di assegnazione del "Premio Vivaio Eternot". Sarà presentato il progetto "Negli occhi di chi resta" a cura del regista Enzo Governale. Mercoledì 29 aprile, alle ore 10 al Mercato Pavia, durante una manifestazione studentesca verranno lette alcune testimonianze raccolte dagli studenti nell'ambito del progetto "I volti dell'amianto", iniziativa svolta in collaborazione con la Rete ScuoleInsieme. Le celebrazioni si chiuderanno idealmente con il gala benefico "Note e passi di speranza" in programma domenica 10 maggio. Una serata conclusiva all'insegna di musica, canto e danza, interpretata sia da artisti professionisti sia da studenti legati alla città di Casale Monferrato e particolarmente sensibili al tema dell'amianto. (ec)

La Torre Comentina, nel centro storico di Asti



ASTI

Corsi per disoccupati al Polo universitario Uni-Astiss



Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione gratuiti 2026 per disoccupati giovani e adulti, organizzati dal Polo universitario Uni-Astiss. Le lezioni partiranno tra aprile e maggio. Le proposte dei corsi riguardano: assistente familiare, assistente alla struttura educativa, tecniche di segreteria e amministrazione per la piccola e media impresa, elementi per l'assistenza all'infanzia, aggiornamento informatico Ecdl base, tecniche di contabilità, paghe e contributi, tecniche di social media marketing, tecniche avanzate di social media marketing. Possono partecipare disoccupati maggiorenni in possesso di diploma di scuola secondaria di primo grado. L'unica eccezione è rappresentata dal corso di aggiornamento di informatica, per il quale non è richiesta alcuna scolarità specifica.

www.uni-astiss.eu/formazione-professionale/corsi-gol-2026.html

Musei di Asti, gli appuntamenti di maggio



Ad Asti, maggio porta con sé nuove occasioni per vivere il museo in modo creativo e condiviso. Dalle attività per bambini e famiglie, tra fiabe, arte e fiori, agli appuntamenti per adulti tra visite guidate e percorsi tematici, il programma si arricchisce di esperienze pensate per coinvolgere pubblici diversi. Ad arricchire il mese, l'apertura a Palazzo Mazzetti della nuova mostra *L'arte del tessuto, il tessuto nell'arte*, nata da un'idea di Confartigianato Imprese Piemonte per celebrare la Giornata Nazionale del Made in Italy, che sarà visitabile dal 27 aprile, la proroga fino al 3 maggio a Palazzo Alfieri della mostra antologica di Paolo Bernardi *...63 anni dopo...* che permetterà di continuare a scoprire uno dei percorsi espositivi già apprezzati e il ritorno, a partire dal 26 aprile, della rassegna "Libri al Museo", un ciclo di incontri e presentazioni editoriali pensato per mettere in dialogo il patrimonio museale con la produzione letteraria contemporanea.

www.museidiasti.com/mostre

Camminare il Monferrato il 25 e 26 aprile



Doppio appuntamento, il 25 e il 26 aprile, per *Camminare il Monferrato*, la rassegna che propone 40 itinerari lungo i sentieri che attraversano le colline del Monferrato e collegano i borghi e i Sacri Monti patrimonio dell'Unesco. Sabato 25 aprile si partirà da Grazzano Badoglio con il percorso denominato "Sentiero delle tre Pievi": l'itinerario, proposto e organizzato dal Comune, partirà da piazza Cotti alle ore 15 e tramite le strade e i sentieri che attraversano vigne, borgate e coltivi, ci svelerà questo caratteristico angolo di Monferrato. La durata del cammino di 2 ore circa con difficoltà T (turistico). Una guida professionista abilitata accompagnerà il gruppo, illustrando i particolari e le curiosità che si incontrano durante l'itinerario. Domenica 26 aprile *Camminare il Monferrato* raggiungerà Moncestino, proponendo il percorso n. 744 "Sulle strade della Resistenza". L'escursione prenderà il via alle ore 15 da piazza Marconi davanti al Palazzo del Municipio, luogo in cui, al termine del percorso ad anello, si farà ritorno. Durata del cammino di circa 2.30 ore con difficoltà T (turistico). Anche in questa occasione i partecipanti saranno accompagnati da una guida professionista.

www.sacrimonti.org/i-40-itinerari

Al via la rassegna di danza e musica a Moncalvo



A Moncalvo, nel Basso Monferrato, gli amanti della danza e della musica potranno assistere, fino ad ottobre 2026, al programma di spettacoli proposto dalla rassegna Orsolina28 Art Foundation Ets. Ogni rappresentazione nasce dal lavoro svolto durante le residenze di creazione e formazione, offrendo agli artisti il tempo e lo spazio per sviluppare nuove idee e condividere il loro processo creativo. il pubblico potrà assistere a spettacoli unici, frutto di un percorso immersivo che unisce sperimentazione e ricerca artistica. Sabato 25 aprile apre la rassegna *Outside the Box*, spettacolo musicale risultato della residenza artistica di Naomi Berrill. Si prosegue il 9 maggio con il Quartetto Noûs e la serata musicale *Il Beethoven del Terzo Stile*. È disponibile anche un servizio di navetta andata e ritorno tra Torino e Orsolina 28 (Parcheggio A), acquistabile durante la prenotazione del biglietto.

www.visitlrmr.it/it/eventi/calendario-eventi/monferrato/aprile/orsolina-28-art-foundation-stagione-2026-danza-e-musica-moncalvo?day=2026-04-25

il Duomo di Biella



BIELLA

Selvatica – Arte e Natura in Festival a Biella



Undicesima edizione per *Selvatica – Arte e Natura in Festival*, che dal 25 aprile al 19 luglio riunirà a Biella, presso Palazzo Gromo Losa e Palazzo Ferrero, artisti, fotografi, creativi e ricercatori impegnati nella tutela e nella salvaguardia dell'ambiente. Al centro del festival ci sarà la prima grande mostra italiana dedicata all'artista naturalista statunitense dell'Ottocento John James Audubon, autore delle monumentali illustrazioni di *The Birds of America*. Le sue opere dialogheranno con le sculture di uccelli in carta e bronzo di Alice Zanin. La sezione fotografica ospiterà l'omaggio poetico del cinese Zheng Xiaolin e gli straordinari scatti del concorso naturalistico tedesco Glanzlichter. In mostra anche i lavori di Geremia Cerri e Anna Roberti e un'installazione di Michela Cavagna, in collaborazione con l'artista sonoro Emiliano Battistini. Sempre a Palazzo Gromo Losa sarà visitabile la mostra scientifica *Alieni – La conquista dell'Italia da parte di piante e animali introdotti dall'uomo*, dedicata all'introduzione di specie esotiche nei nostri ecosistemi. Al Festival si affiancano il concorso artistico *Be Natural/Be Wild* e *Nord Ovest Naturae Photo Contest*, le cui opere finaliste sono in mostra allo Spazio Cultura.

www.selvaticafestival.net/2026

Gli spettacoli di Storie di Piazza



Settimana intensa e ricca di appuntamenti per Storie di Piazza APS, con spettacoli pensati per tutte le età e per tutti i gusti. Fino a venerdì 24 aprile a Biella lo spettacolo *Ruggine*, ispirato a Romeo e Giulietta, coinvolgerà circa 600 studenti delle scuole superiori in sei repliche mattutine. È prevista anche una replica aperta al pubblico venerdì 24 aprile, alle ore 21 (ingresso 10 euro). Sabato 25 aprile, alle ore 21, l'appuntamento si sposta a Gaglianico, presso l'Auditorium, con una replica straordinaria de *Il Gazzettino della Rovella*, che torna in scena grazie all'impegno dei volontari dell'associazione, con una serata a offerta libera finalizzata alla raccolta fondi a favore di Aido. Lo spettacolo nasce dalla rielaborazione di una raccolta di giornalini scritti tra il 1964 e il 1972 dalle degenti del sanatorio di Bioglio e restituisce al pubblico un prezioso documento umano e sociale. A chiudere la settimana, domenica 26 aprile, alle ore 17, sempre all'Auditorium di Gaglianico, il debutto di *Rumors* di Neil Simon, per la rassegna Storie Off Young. Lo spettacolo, diretto da Luisa Trompetto, vede protagonisti i giovanissimi attori di Casa Bit di Torino, realtà con cui Storie di Piazza collabora attivamente da anni (ingresso 5 euro). Prenotazioni: iscrizioni@storiedi-piazza.it Info: WhatsApp o SMS al 327 485 8731.

www.storiedi-piazza.it

Ero un bullo a Vigliano Biellese



Giovedì 30 aprile, alle ore 20,30 al teatro Erios di Vigliano Biellese, andrà in scena lo spettacolo teatrale *Ero un bullo*. La vera storia di Daniel Zaccaro, tratto dall'omonima opera di Andrea Franzoso. Lo spettacolo racconta una storia di crescita e di cambiamento che attraversa tutte le età dell'adolescenza. Scritto dallo stesso Franzoso affronta con linguaggio diretto e vicino ai giovani temi attuali come: bullismo, devianza giovanile, responsabilità e possibilità di cambiamento. Al centro della narrazione c'è la vera storia di Daniel Zaccaro, un ragazzo che grazie all'incontro con adulti credibili e una comunità educante è riuscito a riscattarsi e a diventare educatore. Una storia forte perché parla di un'escalation di trasgressioni, di una continua e insoddisfatta ricerca di risposte, costellata da picchi di onnipotente euforia e da pesanti momenti di caduta, ma anche di rinascita. Uno spettacolo di prosa rivolto a tutti, soprattutto ai ragazzi della scuola di secondo grado, e a tutti coloro che credono che non sia mai troppo tardi per ricominciare, magari proprio a partire da errori e fallimenti. La regia è di Lucia Messina e in scena ci sono Lorenzo Feltrin, Giulia Lacorte, e Nicolò Bruno. Biglietti: intero 8 euro, ridotto (fino a 12 anni e over 65) 6 euro. Gratuito per insegnanti.

www.fondazioneaida.it/produzione/ero-un-bullo

L'Unità in guerra a Sala Biellese



Fino al 2 maggio presso la Casa della Resistenza di Sala Biellese sarà esposta la collezione *L'Unità in guerra*, 14 stampe che riproducono le prime pagine de *L'Unità*, organo del Partito Comunista Italiano, del periodo compreso tra il maggio 1939 e l'aprile 1945; sulle stampe sono sovrainpressi i disegni di Renato Guttuso. Non è chiara l'origine della collezione: potrebbe trattarsi di un premio assegnato nella seconda metà degli anni '70 alle sezioni del Pci che - è il caso di quella di Sala Biellese - si erano distinte nell'opera di diffusione del giornale. L'esposizione sarà visitabile il sabato dalle 15 alle 18 e nei giorni di apertura della Casa della Resistenza (martedì dalle ore 20 alle 22). Nell'ambito delle celebrazioni del 25 Aprile 2026, per l'81° anniversario della Liberazione, la Casa della Resistenza propone anche alcune serate di approfondimento dedicate ad altrettanti episodi drammatici della guerra di Liberazione dal nazifascismo in provincia di Vercelli (di cui il circondario biellese all'epoca era parte). Martedì 28 aprile, alle ore 20.45, si parlerà de "La strage di Santhià" (29-30 aprile 1945) con documenti e testimonianze filmate.

www.casadellaresistenzasalabiellese.it

Piazza Duccio Galimberti a Cuneo



CUNEO

Manifestazioni promosse dal Comune con associazioni, istituti culturali, scuole e realtà del territorio

Cuneo, 81 anni dalla Liberazione

Celebrazioni con l'ampio programma "Resistenze 2026 - Repubblica e Costituzione"

Per celebrare l'81° anniversario della Liberazione dal nazifascismo, il Comune di Cuneo propone un ampio calendario di iniziative culturali, civili e partecipative riunite sotto il titolo "Resistenze 2026 - Repubblica e Costituzione", un percorso costruito insieme ad associazioni, istituti culturali, scuole e realtà del territorio per rinnovare il significato del 25 aprile come patrimonio condiviso.

Il programma ha preso avvio sabato 13 aprile nel Salone d'Onore del Comune con i "Dialoghi sulla giustizia", dedicato alla figura di Piero Gobetti nel centenario della morte e presentato attraverso il libro di Davide Mattiello, presidente di Articolo 21 Piemonte, in un incontro organizzato dalla sezione cuneese dell'Anpi e da Liberavoce. Giovedì 17 aprile, allo Spazio Incontri della Fondazione Crc, il ciclo "Resistenze di oggi - informare per resistere" ha affrontato



il tema della guerra come tragedia umana e disastro ambientale grazie agli interventi di Antonello Pasini e John Mpaliza, in un appuntamento promosso dal Centro culturale don Aldo Benevelli e dall'Associazione partigiana Ignazio Vian. Venerdì 18 aprile, la città è tornata muoversi sulle due ruote con la terza edizione della "Bicicletta resistente", un itinerario in bici attraverso alcuni luoghi significativi della storia cittadina guidato dal professor Gigi Garelli, direttore dell'Istituto storico della Resistenza. La pedalata, partita da piazza Galimberti, si è conclusa ad Arcipelago, in via Meucci. Sabato 19 aprile, negli spazi di Arcipelago, è andato in scena lo spettacolo "Ma chi fa la guerra?", un racconto musicale che intreccia voce, narrazione e fisarmonica grazie a Massimiliano Carrino, Sonia Piccirillo e Michele Schifano. L'evento è stato organizzato da Arcipelago Aps.

Fino a sabato 3 maggio, Largo Audiffredi ospita un'installazione collettiva frutto dei laboratori realizzati con le scuole primarie e secondarie della città: un lavoro corale che restituisce lo sguardo delle nuove generazioni sulla memoria, sui diritti e sulla responsabilità civile. Lunedì 21 aprile il Cinema Monviso ha proposto, per la rassegna Mondovisioni, il documentario "The dialogue police", seguito da un confronto sul tema del diritto di espressione e protesta, in un appuntamento organizzato da Noau officina culturale. Martedì 22 aprile, all'Istituto storico della Resistenza, è stato presentato il volume "I sentieri della libertà. La Banda della Val Pesio e le Formazioni Rinnovamento", un approfondimento dedicato a una pagina significativa della storia partigiana locale, promosso dal Centro culturale don Aldo Benevelli e dall'Associazione partigiana Ignazio Vian. Mercoledì 23 aprile, nel quartiere San Paolo, in via Cavallo, un'altra presentazione con il libro "Caterina non ci sta" di Emilio Appiano, storia di una giovane donna cresciuta nell'Italia del fascismo e della guerra che trova la forza di ribellarsi al regime e unirsi ai partigiani. Un evento organizzato dal Comita-

to di quartiere San Paolo.

La vigilia della Liberazione, venerdì 24 aprile, alle ore 16, alla Fondazione Nuto Revelli si è in programma un incontro del gruppo di lettura "Cime di parole", dedicato al ruolo delle donne nella Resistenza e alle loro eredità nelle lotte civili contemporanee, attraverso una selezione di brani che intrecciano memoria partigiana, femminismo e diritti civili. Sempre venerdì 24 aprile, alle ore 20.30, al Parco della Resistenza, orazione pubblica di Cathy La Torre, seguita dalla tradizionale fiaccolata accompagnata dalla Banda cittadina "Duccio Galimberti". La serata si conclude in largo Audiffredi, in via Roma, con un concerto live che vede protagonisti Tiorà e Cucoma Combo, trasformando la vigilia del 25 aprile in un momento di partecipazione collettiva, musica e memoria attiva.

La mattina di venerdì 25 aprile è dedicata alla commemorazione istituzionale dell'80° anniversario della Liberazione, con la presenza delle autorità civili e militari e delle associazioni partigiane. In serata, alle 21, il Teatro Toselli ospita lo spettacolo "Era un freddo giorno di sole", che racconta l'irrompere della violenza nazifascista nella vita di un piccolo paese, la trasformazione di una piazza da luogo di mercato a spazio di martirio e memoria, e la capacità delle comunità di custodire e trasmettere il ricordo di quei giorni.

Il ciclo "Resistenze di oggi" prosegue martedì 29 aprile, alle ore 21, allo Spazio Incontri della Fondazione Crc con un appuntamento dedicato ai valori della Costituzione italiana e del Concilio Vaticano II, con gli interventi di monsignor Corrado Lorefice e Nuccio Vara, in un incontro organizzato dal Centro culturale don Aldo Benevelli e dall'Associazione partigiana Ignazio Vian. Il programma si chiude mercoledì 30 aprile in piazza Galimberti con l'iniziativa "120 luci per Duccio", un gesto collettivo in occasione dei 120 anni dalla nascita di Duccio Galimberti: centoventi persone accendono simultaneamente una luce formando il numero 120 al centro della piazza, in un momento di memoria condivisa aperto a tutta la cittadinanza. Chi desidera partecipare come portatore di luce può autocandidarsi compilando il modulo online predisposto dal Comune. Ad organizzare e coordinare, insieme al Comune di Cuneo, le iniziative legate al 25 aprile, oltre al capogruppo Aps Lhi Balòs Ets, sono i seguenti enti: Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea della Provincia di Cuneo; Fondazione Nuto Revelli Ets; Comitato Provinciale Anpi Ets di Cuneo; Associazione Partigiana "Ignazio Vian"; Centro Culturale "Don Aldo Benevelli"; Sezione Anppia di Cuneo; Sezione Aned di Cuneo; Presidio di Cuneo dell'Associazione Liberavoce Odv; Associazione culturale Noau Ets; Arcipelago Apc. I finanziatori, oltre al Comune di Cuneo, sono: Fondazione Crc, Arci Cuneo-Asti, Cgil, Cisl e Uil.



Momenti dell'incontro in sala Giunta con il Comitato di quartiere San Paolo

A Savigliano aperte le celebrazioni del 25 Aprile **"Viaggio ad Auschwitz a/r" Spettacolo al Teatro Milanollo**

La storia di 27 ebrei catturati nel Cuneese e deportati

Con uno spettacolo teatrale e la cerimonia ufficiale, Savigliano celebra il 25 aprile, nell'81° anniversario della liberazione dell'Italia dal nazifascismo. Sabato 18 aprile, al Teatro Civico Milanollo, è andato in scena "Viaggio ad Auschwitz a/r", di Gimmi Basilotta, con Gimmi e Isacco Basilotta e la regia di Luciano Nattino. Lo spettacolo narra "la storia del lungo cammino che ha ripercorso il viaggio di deportazione di ventisei ebrei catturati in provincia di Cuneo".

Nel giorno della Festa della Liberazione, sabato 25 aprile, alle 8.30 sarà celebrata al Santuario della Sanità una messa in suffragio dei caduti e dispersi in tutte le guerre. Alle 10, presso l'arco di piazza Santarosa vi sarà la deposizione di una corona di alloro e l'esecuzione di brani patriottici, a cura del complesso bandistico "Città di Savigliano" e Anita Cordasco.

Al termine vi sarà la composizione del corteo, che alle 10.30 arriverà in piazza Nizza, al monumento alla Resistenza, per l'alzabandiera, la deposizione di corone di alloro e l'esecuzione di canti in onore dei Partigiani, sempre a cura della banda cittadina.

A seguire, alle 10.45, ci si sposterà presso la vicina sala della Crosà Neira per i saluti istituzionali e l'orazione ufficiale a cura del professor Sergio Soave: "Riflessioni sulla Resistenza". Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare. Anche quest'anno, i più piccoli daranno il proprio contributo alle celebrazioni: i bimbi dell'istituto comprensivo "Santorre di Santarosa" adobberanno le lapidi dei partigiani con fiori da loro preparati. Gli alunni delle classi quinte A e B della scuola primaria "Santarosa" si occuperanno del sacrario dei Caduti presso il cimitero e del Monumento alla Resistenza in piazza Nizza. I piccoli della scuola dell'infanzia "Gullino" adoreranno invece le lapidi di Barberis e Chiarofonte, in piazza Santarosa.

Cuneo, "Municipio a porte aperte" con focus sulla Resistenza

Torna venerdì 24 aprile l'iniziativa "Municipio a porte aperte". Il progetto, promosso dal Comune di Cuneo, prevede una giornata al mese di visite guidate alla scoperta della storia dell'edificio e degli ambienti in cui si lavora a servizio della città. Sarà possibile conoscere la storia del maestoso Salone d'Onore, passando dallo Scalone con le sue eleganti targhe, per poi visitare la Sala Giunta, quella del Consiglio e l'ufficio della sindaco. Questa data, vista la particolare vicinanza alla ricorrenza del 25 aprile, festa della Liberazione dal nazifascismo, avrà un focus particolare sugli elementi che richiamano il periodo storico della Resistenza, a partire dalla celebre lapide "ad ignominia" dedicata da Piero Calmandrei al feldmaresciallo nazista Albert Kesslerling, murata nello scalone d'ingresso del Municipio nel primo dopoguerra. Le visite sono realizzate da guide accreditate della Itur sc, che ha in appalto i servizi di apertura e visita guidata dei musei cittadini e della Torre Civica. La mattina sarà riservata alle scuole, mentre il pomeriggio

sarà dedicato a tutti i cittadini e turisti: partirà una visita guidata gratuita ogni ora (15.30, 16.30 e 17.30) con ritrovo nel cortile del Comune in via Roma, 28. Per partecipare è necessaria la prenotazione scrivendo a accoglienza.museo@comune.cuneo.it o chiamando lo 0171.634.175 (indicando comunque una mail per la conferma). Un'altra data è già in programma venerdì 29 maggio.

<https://www.comune.cuneo.it/novita/porte-aperte-in-municipio-con-un-focus-particolare-sugli-elementi-che-richiamano-la-resistenza/>



Per il progetto Paysage+ Aimable, nell'ambito del Programma Interreg Francia-Italia Alcotra 2021-2027

Laboratorio su turismo lento e di qualità

Ad Ormea confronto sul futuro club di prodotto dell'Alta Val Tanaro e del Cebano



Momenti dell'incontro del progetto Paysage+ Aimable, svoltosi martedì 14 aprile nella sala polivalente di Ormea

Martedì 14 aprile la sala polivalente di Ormea ha ospitato l'atelier partecipativo del progetto Paysage+ Aimable, azione del Piter Paysage+ dedicata allo sviluppo del turismo "slow" (ovvero lento e di qualità) nell'Alta Val Tanaro e nel Cebano, nell'ambito del Programma Interreg Francia-Italia Alcotra 2021-2027. L'incontro, promosso dalla Provincia di Cuneo, rientra in un percorso di animazione territoriale già avviato con altri appuntamenti organizzati a Cortemilia, Mondovì, Mentone e Nizza dai partner di progetto, tra cui l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero e la Camera di Commercio di Cuneo.



Ad aprire i lavori sono stati i saluti del sindaco di Ormea, Giorgio Ferraris, e del consigliere provinciale delegato ai Progetti europei, Silvano Dovetta, che ha richiamato il valore strategico dei progetti transfrontalieri come opportuni-

tà concreta di sviluppo per i territori e le comunità locali.

La giornata è proseguita con un laboratorio di confronto e progettazione che ha visto la partecipazione di operatori turistici e stakeholder locali. Al centro del lavoro i temi della partecipazione pubblica, della sostenibilità e della valorizzazione del paesaggio, affrontati attraverso gruppi tematici dedicati a outdoor, family, wellness, enogastronomia e accessibilità.

L'atelier ha rappresentato un passaggio significativo nel percorso di costruzione del futuro club di prodotto Paysage+ Aimable, con l'obiettivo di promuovere un turismo di qualità, attento alle specificità dei territori, alle esigenze delle comunità e al rafforzamento della cooperazione transfrontaliera.

Per ridurre i danni agricoli, garantendo la tutela della biodiversità

Piano di controllo del ghio

Per la tutela della corilicoltura e gestione sostenibile della fauna

La Provincia di Cuneo ha approvato il Piano di controllo del ghio (Glis glis) 2026-2030, uno strumento di gestione faunistica finalizzato a ridurre i danni alle colture agricole, in particolare alla corilicoltura, garantendo al contempo la tutela della specie protetta e il rispetto della normativa vigente. Negli ultimi anni, la forte espansione dei noccioli nelle Langhe e nell'Alta Langa, unita all'aumento delle superfici boscate dovuto all'abbandono agricolo, ha favorito la presenza stabile del ghio. La specie trova nei noccioli una risorsa alimentare altamente attrattiva, causando perdite produttive ed economiche significative, soprattutto nei comuni degli Ambiti Territoriali di Caccia Cn4 e Cn5. Il Piano si inserisce nel quadro previsto dalla Legge 157/1992, che consente piani di controllo in deroga per specie protette in presenza di danni rilevanti alle produzioni agricole, previa verifica dell'inefficacia dei metodi ecologici e con il parere positivo di Ispra. Il Piano prevede in via prioritaria l'adozione di metodi ecologici, come fasce di rispetto tra bosco e nocciolo e barriere aeree. Solo quando tali misure risultano insufficienti è previsto un contenimento numerico selettivo e localizzato, mediante gabbie e cassette nido, attuabile esclusivamente dal 15 maggio al 15 settembre. Gli interventi saranno svolti dai proprietari o conduttori dei fondi autorizzati, sotto il coordinamento della Provincia. «Con questo Piano - dichiara il presidente della Pro-

vincia di Cuneo, Luca Robaldo - mettiamo in campo uno strumento serio e responsabile per tutelare un comparto agricolo strategico come la corilicoltura, senza rinunciare al rispetto della biodiversità e delle norme di protezione della fauna selvatica. È un equilibrio delicato, ma necessario, per difendere il lavoro delle nostre aziende agricole». Sottolinea il consigliere delegato Silvano Dovetta: «L'esperienza degli anni passati ci ha insegnato che i risultati arrivano solo quando si opera in modo continuativo, corretto e tecnicamente adeguato. Con il nuovo Piano puntiamo a coinvolgere aziende realmente motivate, a migliorare il monitoraggio e a rendere più efficace il rapporto tra interventi di controllo e reale riduzione dei danni». Il Piano sarà promosso nei territori a vocazione corilicola anche attraverso le associazioni di categoria e gli Enti di gestione territoriale della caccia, con l'obiettivo di rafforzare la qualità degli interventi e garantire una gestione sostenibile del territorio. Le aziende interessate a attuare il Piano di controllo sono pregate di prendere contatto con l'Ufficio Caccia e Pesca allo 0171.445.477, oppure via posta elettronica a caccia.pesca@provincia.cuneo.it.

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=67076>



CON IL SINDACO DI CUNEO, MANASSERO

Festeggiamenti per i 100 anni di Francesca "Adriana" Binetti



La Città di Cuneo ha festeggiato il secolo di vita di Francesca Binetti, nata a Torino il 19 aprile 1926, seconda di

cinque figli, conosciuta da tutti come Adriana, nome che l'accompagna fin dall'infanzia e che diventa la sua identità affettiva e quotidiana. Nella giornata di domenica 19 aprile, il sindaco Patrizia Manassero e l'assessore alla Terza Età, Paola Olivero, si sono recate da Adriana per festeggiare l'ambito traguardo in compagnia di tutti i familiari. La sua giovinezza si svolse tra Piacenza e Torino, negli anni difficili della guerra. Il padre, militare presso l'arsenale, perse la vita in Russia, lasciando alla famiglia un'eredità di coraggio che Adriana porterà con sé per tutta la vita. Il destino la condusse nelle Langhe, dove durante un pranzo di lavoro conobbe Felice Rosa, l'uomo che diventerà suo marito. La prima visita a Cuneo, insieme alla sorella Tina, fu segnata da un episodio che resterà nella memoria familiare: l'arrivo alla stazione di Cuneo Gesso senza trovare Felice, distratto nell'osservare i treni in transito. Il matrimonio venne celebrato a Torino, nella chiesa dell'Annunziata, il 10 ottobre 1946. Da quel momento Adriana si trasferì a Cuneo, dove sono nati i tre figli: Anna, Carlo e Paolo. Accolta nella nuova famiglia, partecipò attivamente alla gestione dell'allora Caffè Roma di piazza Galimberti, condividendo per diciassette anni la quotidianità con la suocera Feliciana. Dopo la chiusura dell'attività, Adriana e Felice si trasferirono nella loro amata Borgata Galliana, nei pressi di Cartignano in valle Maira, dove lei si dedica con entusiasmo ai lavori all'aperto, compresa la potatura delle piante. Donna energica e indipendente, guida la sua Fiat 600 fino ai novant'anni. Con Felice partecipa come volontaria Ofa a numerosi pellegrinaggi nei principali luoghi mariani, in particolare a Lourdes. Si dedica poi al volontariato presso il Cottolengo, l'Avo e, negli ultimi anni, alla Casa Famiglia, dove oggi risiede, circondata dall'affetto dei familiari, dello staff, dei volontari e degli altri ospiti.

FARMACIE, NEXO AGRIFOOD E ASILO DON BASSO

Cuneo, nomine comunali

Il sindaco di Cuneo ha aperto la procedura per la nomina dei rappresentanti dell'amministrazione comunale in alcuni enti del territorio. Le posizioni da ricoprire riguardano le Farmacie comunali di Cuneo srl, per le quali si cercano un amministratore unico e un revisore legale; il Nexo Agrifood Hub Nah (già Miac), per un sindaco effettivo ed un sindaco supplente, e l'Asilo infantile Don Basso di Roata Rossi, dove va designato un rappresentante nel consiglio di amministrazione. Le candidature vanno inviate al Comune entro le ore 12 di giovedì 30 aprile, via posta elettronica ordinaria all'indirizzo ufficio.protocollo@comune.cuneo.it o tramite posta elettronica certificata all'indirizzo protocollo.comune.cuneo@legalmail.it. Alla richiesta vanno allegati il curriculum in formato europeo firmato, una dichiarazione che attesti l'assenza di cause di incompatibilità o conflitto di interesse con il Comune di Cuneo, l'informativa sul trattamento dei dati personali firmata per presa visione e la copia di un documento di identità. Il fac-simile della domanda e degli allegati è disponibile sull'albo pretorio online del Comune.

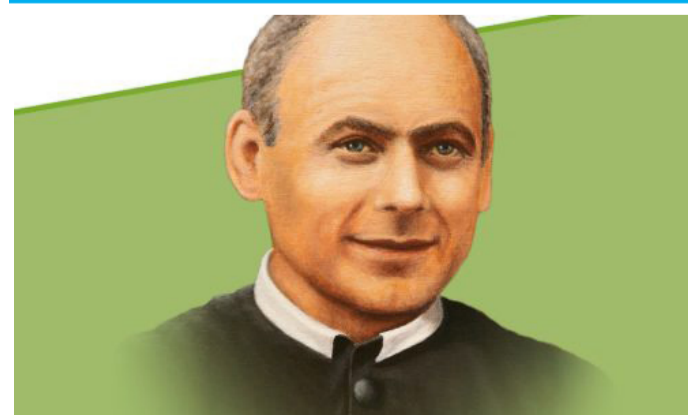
<https://www.comune.cuneo.it/novita/nomina-designazione-e-revo-ca-dei-rappresentanti-del-comune-presso-enti-aziende-e-istituzioni-pubblicato-un-bando/>

Cuneo, sabato 16 maggio convegno su fratel Luigi Bordino

"Dicono di lui" è la tavola rotonda organizzata dall'Associazione Pro Beatificazione fratel Luigi Bordino, all'interno delle attività volte a promuovere la conoscenza e la devozione al beato fratel Luigi Bordino. Le persone che hanno conosciuto dal vivo il beato, originario del Roero, stimolate da alcune letture, ne racconteranno gli aspetti caratteristici. Letture, racconti e intermezzi musicali, saranno l'occasione per portare in luce il vissuto concreto di fratel Luigi lungo tutta la sua esistenza, dalla fanciullezza alla tragica esperienza della Campagna di Russia, passando attraverso la

sua consacrazione religiosa e la vita con i bisognosi al Cottolengo. L'evento si terrà sabato 16 maggio a Cuneo presso la Casa Cottolengo con ingresso in Corso Carlo Brunet 8, con inizio alle ore 16.30. L'evento sarà moderato dallo scrittore castellanese Tiziano Gaia. Interverranno Michael Isnardi, pronipote del Beato, suor Annamaria De Rossi, Suora cottolenghina, don Lino Piano, già Padre Generale della Piccola Casa e Ernesto Gada, fratello cottolenghino.

<https://www.comune.cuneo.it/novita/dicono-di-lui-il-volto-vivo-di-fratel-luigi-bordino/>



I canoni regionali di concessione idrica per recuperare le "strade bianche" di montagna

Distretto cicloturistico della Granda

Istituito nel 2023, trova ora un nuovo impulso dalla Provincia di Cuneo

Si rafforza il Distretto cicloturistico della provincia di Cuneo, istituito nel 2023. Quello della provincia di Cuneo è un territorio fortemente vocato al cicloturismo: dall'Alta Via del Sale che attira ormai stabilmente da anni appassionati da tutta Europa alle strade bianche delle valli attorno al Colle Fauniera e al Col d'Esischie, dal richiamo esercitato dall'ospitare regolarmente tappe di Giro, Tour e (nel 2025) Vuelta, fino all'offerta di molteplici manifestazioni capaci di mobilitare migliaia di atleti e cicloturisti come le varie Granfondo. Numerosissimi gli interventi realizzati in questi anni da Comuni, Unioni di Comuni e Parchi per creare piste ciclabili, percorsi cicloturistici e ciclo-escursionistici. La delibera si inserisce nel solco dell'impegno della Provincia di Cuneo per il cicloturismo grazie al quale i fondi regionali derivati dai canoni di concessione idrica sono stati destinati al recupero delle "strade bianche" di montagna.

Primo compito del Distretto sarà quello di fare il censimento e catalogare con strumenti cartografici tutto il sistema di percorsi, infrastrutture e servizi che il territorio provinciale mette a disposizione del cicloturismo e della mobilità ciclistica per arrivare a compilare uno stradario provinciale che sarà inserito nel Gis, il sistema informatico geografico, e quindi collegato al progetto Connect della Regione Piemonte dove sono inseriti i progetti strategici e più significativi. Il progetto del Distretto si affianca al lavoro per il progetto BikeEconomy istituito nel 2023 con la partecipazione dei consiglieri provinciali delegati alle varie materie (Turismo, Cultura, Sport e Viabilità).

Commentano il presidente della Provincia Luca Robaldo e il consigliere delegato al Turismo Rocco Pulitanò: «Come hanno evidenziato i dati dell'Osservatorio turistico regionale presentati la settimana scorsa, il territorio della provincia di Cuneo è quello che cresce di più a livello regionale, con un +10,7 di movimenti turistici nel 2025 rispetto al 2024. Il cicloturismo è a livello nazionale il prodotto turistico in crescita più forte. Con 89 milioni di presenze cicloturistiche totali è aumentato del +54% nel 2024



Il Cuneese rafforza il proprio Distretto cicloturistico. Presto un censimento di tutti i percorsi

rispetto al 2023. Genera 9,8 miliardi di € di impatto economico diretto in Italia, con un +76% nel 2024 rispetto al 2023. È fortemente stagionalizzato, giovane e prediletto dalla Z Generation, sostenibile, smart. Il cicloturismo in Italia oggi rappresenta il 10% del turismo totale: ogni euro speso ne genera 2,74 di ricaduta sul territorio in ospitalità, ristorazione, servizi. E se guardiamo a tutta la bike economy, genera 9 mld € di ricavi da circa 2900 imprese, con 17 mila addetti. Il 14% si trova in Piemonte». Una recente ricerca dell'Ires (dicembre 2025) conferma che la provincia di Cuneo risponde con la propria offerta alle tre tipologie di cicloturisti: quelli della "vacanza attiva" che integrano la bici nel soggiorno, ad esempio con la food experience nelle Langhe o in montagna; i cosiddetti "Turisti con la bici" che viaggiano con il proprio mezzo e ricercano itinerari iconici come i valichi alpini del Giro/Tour e la Via del Sale; e infine i "Turisti in bici" che impostano l'intero viaggio in sella per percorrere grandi itinerari (Via Francigena, Eurovelo, Gran Tour Unesco, VenTo). Concludono Robaldo e Pulitanò: «Il Cuneese già ora ha a livello piemontese l'offerta cicloturistica più ampia, forte e strutturata per soddisfare questo segmento in grande crescita, e con il rafforzamento del Distretto lo potrà fare ancora di più».

<https://notizie.provincia.cuneo.it/?p=67066>

Alba, accoglienza e sostegno delle persone in condizione di marginalità

È stato sottoscritto nei giorni scorsi il Protocollo d'intesa tra il Consorzio Socio Assistenziale Alba Langhe Roero, il Comune di Alba e la Fondazione Caritas Diocesana Albese, finalizzato alla realizzazione di progetti di accoglienza e azioni di sostegno rivolte a persone e nuclei familiari in condizioni di fragilità socio-economica.



La firma del Protocollo d'intesa per l'accoglienza e il sostegno alle persone in condizione di marginalità

A firmare il documento alla presenza del vescovo Monsignor Marco Brunetti, il sindaco Alberto Gatto insieme all'assessora alle Politiche sociali Donatella Croce, il presidente del Consorzio Socio Assistenziale Gianfranco Bordone e il direttore della Caritas don Domenico Degiorgis.

L'accordo nasce dalla crescente necessità di fornire risposte concrete a situazioni di disagio, marginalità e assenza di reti familiari e sociali, fenomeni che negli ultimi anni hanno interessato in modo significativo anche il territorio albese e dell'area Langhe e Roero.

Il Protocollo definisce ruoli, competenze e modalità operative dei soggetti coinvolti, con l'obiettivo di garantire interventi coordinati ed efficaci. Il progetto, dal punto vista economico, è sostenuto da Caritas Diocesana, con un contributo di 100 mila euro, e Comune di Alba tramite il Consorzio Socio Assistenziale: con questo nuovo protocollo l'impegno dell'Amministrazione albese è cresciuto da 100 mila euro annui a 130 mila.

In particolare, la Fondazione Caritas Diocesana Albese metterà a disposizione strutture e servizi fondamentali per l'ac-

colpienza, tra cui: una struttura di prima accoglienza con 24 posti letto attiva tutto l'anno; tre unità abitative per progetti di seconda accoglienza, per un totale di 9 posti; la prosecuzione del servizio mensa serale; la gestione dell'Emporio della Solidarietà e servizi accessori dedicati alle persone senza fissa dimora.

Il Consorzio Socio Assistenziale contribuirà al progetto con il coordinamento degli interventi sociali, mentre il Comune di Alba avrà un ruolo attivo nella definizione delle politiche sociali, nel raccordo istituzionale e nel supporto amministrativo, in particolare per l'accesso ai servizi e alla documentazione da parte dei beneficiari. Il Protocollo avrà durata fino al 28 febbraio 2027 e prevede un monitoraggio congiunto dei risultati, al fine di valutarne l'efficacia e l'eventuale prosecuzione. Spiegano il sindaco Alberto Gatto e l'assessora Donatella Croce: «Con questa intesa, le istituzioni e il mondo del terzo settore ribadiscono il proprio impegno nel costruire una rete territoriale solida e inclusiva, capace di rispondere in modo strutturato ai bisogni delle persone più vulnerabili e di promuovere percorsi di autonomia e reinserimento sociale. Il valore complessivo dell'impegno economico previsto ammonta a 230.000 euro annui, a conferma della volontà condivisa di rafforzare le politiche di contrasto alla povertà e all'emarginazione».

<https://www.comune.alba.cn.it/it/news/firmato-il-protocollo-d-intesa-per-laccoglienza-e-il-sostegno-alle-persone-in-condizione-di-marginalita>

SIGLATO UN ACCORDO CON L'ASL CN1

Medici di famiglia nelle Case di Comunità



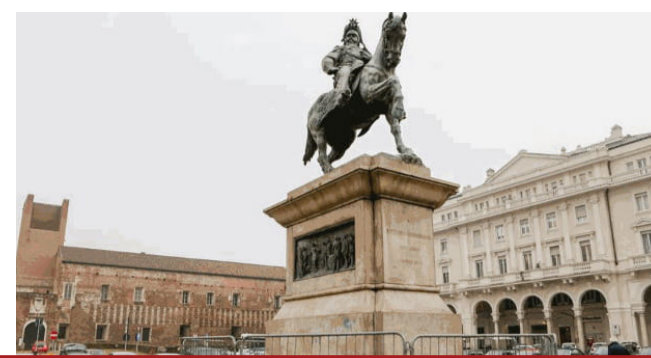
Siglato un importante accordo tra l'Asl Cn1 e i sindacati dei medici di medicina generale, per l'introduzione dell'attività oraria nelle Case della Comunità, nelle more della definizione dell'attività oraria nelle Aft, Aggregazioni funzionali territoriali. La Casa della Comunità hub rappresenta una delle sedi in cui si svolge parte dell'attività oraria delle Aft, per il potenziamento dell'assistenza territoriale. L'accordo (in foto i firmatari) consente di individuare soggetti, fabbisogno e attività da svolgersi nelle Cdc, Case della Comunità hub già operative, oltreché di attribuire ai medici delle Aft parte dell'attività oraria presso le stesse Cdc.

Le Cdc Hub dell'Asl Cn1 sono 9: Savigliano, Fossano, Saluzzo, Verzuolo, Ceva, Dogliani, Mondovì, Borgo San Dalmazzo, Dronero. L'accordo individua il fabbisogno orario per la copertura dell'attività oraria presso le stesse, in 60 ore settimanali dalle ore 8 alle 20 dei giorni feriali dal lunedì al venerdì. La disponibilità allo svolgimento dell'attività oraria dei medici su base volontaria, prevista dall'accordo, in fase di prima applicazione è valida fino al 31 dicembre 2026, tacitamente rinnovata per ulteriori periodi di 6 mesi. All'incontro erano presenti i direttori di Distretto Gloria Chiozza per Nord-Ovest (Saluzzo) e Sud-Est (Mondovì-Ceva), Gianluca Saglione per il distretto Nord-Est (Fossano-Savigliano) e Luigi Domenico Barbero per l'area Sud-Ovest (Cuneo).

Il direttore generale Giuseppe Guerra, accompagnato dal direttore amministrativo Diego Poggio e sanitario Monica Reborà, ha espresso soddisfazione per l'accordo raggiunto: «Ringrazio tutti coloro che hanno collaborato, attraverso uno sforzo comune, a realizzare questo obiettivo. Entro qualche mese avremo a disposizione tre ospedali di Comunità e otto delle nove Case della comunità; solo Mondovì andrà in overbooking, a causa di problemi di origine strutturale che si sono presentati nel corso dei lavori. Lo sforzo comune per raggiungere anche l'obiettivo odierno è stato importante e l'accordo raggiunto rappresenta veramente il coronamento di un grande progetto che ci consentirà di attivare le strutture e avviare un percorso nuovo, più completo, per una Sanità a misura di territorio». Anche i sindacati (rappresentati da Lorenzo Marino segretario provinciale Fimmg, Marinella Bianco presidente provinciale Snamì e Maurizio Borgese, segretario provinciale Smi) sottolineano congiuntamente il risultato raggiunto: «Accogliamo con favore l'accordo che pone le basi per l'avvio dell'attività oraria delle Aft e all'interno delle case di comunità. Chiediamo uno sforzo iniziale ai professionisti per avviare queste strutture che saranno un punto di riferimento per i cittadini nell'ambito dell'assistenza territoriale».

L'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Federico Riboldi: «L'accordo rappresenta un passaggio concreto nel rafforzamento della sanità territoriale e nell'attuazione del modello delle Case di Comunità previsto dal Pnrr. Si tratta di un risultato importante, frutto della collaborazione tra direzione aziendale, medici di medicina generale e organizzazioni sindacali, che consente di avviare in modo operativo nuove strutture fondamentali per la presa in carico dei cittadini. La presenza dei medici nelle Case della Comunità rafforza l'integrazione tra ospedale e territorio e migliora la capacità di risposta ai bisogni assistenziali. Come Regione Piemonte continueremo a sostenere con decisione questo percorso di innovazione organizzativa, che rende la sanità più vicina alle persone e più efficace nella gestione della domanda di salute. Desidero infine ringraziare tutti gli attori coinvolti per il lavoro svolto e per la capacità di collaborazione dimostrata nel raggiungere questo importante risultato».

Statua equestre di Vittorio Emanuele II in piazza Martiri della Libertà, a Novara



NOVARA

Martedì 5 maggio a Borgomanero un incontro formativo nell'Aula Magna dell'ospedale cittadino

Giornata dell'ostetrica, le iniziative nel Novarese

Il personale sanitario sarà a disposizione dalle ore 14.30 alle 17

L'Asl Novara aderisce alla giornata Internazionale dell'ostetrica.

Torna puntuale anche quest'anno la giornata che celebra il ruolo rilevante delle professioniste che si occupano della donna durante l'intero ciclo di vita.

Si tratta del giorno riconosciuto a livello internazionale per evidenziare il lavoro e per ampliare la conoscenza di ciò che le ostetriche fanno, che non è solo sostenere le donne al parto, ma essere loro vicine in ogni momento della vita e per far riflettere sull'importanza della professione sanitaria che garantisce in primo luogo il diritto alla salute delle donne.

Nell'ambito della Giornata, le ostetriche della Struttura Complessa di Ostetricia Ginecologia dell'ospedale S.S. Trinità di Borgomanero e della Struttura Semplice Dipartimentali Consultorio dell'Asl Novara invitano la popolazione all'incontro informativo

- previsto nella giornata di martedì 5 maggio dalle 14:30 alle 17:00 che si terrà nell'Aula Magna dell'Ospedale cittadino.

Il personale ostetrico sarà a disposizione per fornire informazioni su diversi argomenti: contraccezione, educazione sessuale,



diagnosi prenatale, gravidanza, parto, post-partum, riabilitazione del pavimento pelvico.

In occasione della ricorrenza, Bruno Bacchetta, direttore della Direzione delle Professioni Sanitarie, ringrazia tutte le ostetriche.

Professioniste che, oltre a essere parte importante e fondamentale del Dipartimento Materno Infantile dell'Asl Novara, svolgono un ruolo insostituibile nelle diverse dinamiche dei processi assistenziali e di promozione della salute: dalla cura del neonato, al sostegno dell'allattamento al seno, durante il travaglio, il parto e sino a sostegno nel puerperio. L'occasione offerta da questa giornata è quella di permettere alla popolazione di conoscere meglio ruolo e competenze di questa figura professionale presente, sia a livello ospedaliero che territoriale.

Chi fosse interessato può trovarsi all'ingresso del reparto alla Palazzina Maternità dell'ospedale, al piano terra. La visita guidata alle Sale parto avverrà a gruppi di massimo 10 persone per volta.

www.asl.novara.it

Ztl sperimentale al via a Vercelli dal primo maggio

Durerà un mese



Parte il 1° maggio, in forma sperimentale per circa un mese, la seconda fase della Zona a Traffico Limitato a Vercelli, che coinvolge l'area intorno alla Basilica e introduce alcune modifiche alla viabilità. Avvierà il percorso il Comune, che informerà i residenti nelle tre settimane successive, mentre il sindaco Alessandro Canelli spiega che l'intervento prosegue quanto annunciato nei mesi scorsi. Continuerà il cambiamento con l'inversione del senso di marcia su corso Italia, all'altezza della Barriera Albertina. Dal 1° maggio si entrerà dalla Barriera verso corso Italia, mentre non sarà più possibile uscire da quella direttrice. Si potrà quindi accedere girando a sinistra in via dei Cattaneo e poi a destra in via del Carmine fino a via Negroni e alla zona delle banche. Rientreranno nell'estensione della Ztl via dei Cattaneo nel tratto tra via Pier Lombardo e via del Carmine, via San Gaudenzio, via Pier Lombardo, via Ferrari tra via Antonelli e via Bescapè e via Antonelli, con esclusione del sabato dalle 17.30 alle 19.30 per le celebrazioni in Basilica. Potranno accedere i residenti che richiederanno l'autorizzazione sul portale dedicato tramite Spid o Cie. Proseguirà il supporto ai cittadini il mercoledì pomeriggio al Comando di Polizia Locale, dove alcuni facilitatori aiuteranno nella procedura digitale. Risultano già evidenti i benefici della fase 1, attiva da corso Cavour a piazza Gramsci, che ha razionalizzato gli accessi e migliorato la fruibilità del centro.

www.comune.novara.it

Novara città sicura: la Provincia premiata dal Lions Club

Mercoledì 15 aprile, al Club Unione di Novara, nel corso della cerimonia organizzata dal Lions Club Novara Ticino nell'ambito del 14° meeting dell'anno lionistico 2025/2026, il settore Ambiente della Provincia di Novara è stato premiato con il riconoscimento "Novara Città Sicura". Nel corso dell'iniziativa, il Lions Club Novara Ticino ha inoltre devoluto alla Provincia di Novara una donazione di 1.500 euro, destinata a sostenere gli interventi legati ai dissesti idrogeologici presenti sul territorio provinciale. A rappresentare l'Ente è stato il consigliere Pietro Palmieri, che ha ricevuto il riconoscimento



e la donazione in nome e per conto della Provincia di Novara, esprimendo il ringraziamento dell'Amministrazione per l'attenzione e la vicinanza dimostrate.

«Ringrazio il Lions Club Novara Ticino per questo gesto e per il riconoscimento attribuito alla Provincia di Novara - ha sottolineato Palmieri -

Si tratta di un segnale importante, che conferma attenzione verso un tema delicato e centrale per il nostro territorio come quello della sicurezza

ambientale e della prevenzione del dissesto idrogeologico. È anche uno stimolo a proseguire con determinazione nel lavoro che stiamo portando avanti, nonostante le difficoltà che oggi interessano le Province italiane». Palmieri ha ricordato come, fin dal suo insediamento in Provincia nell'ottobre 2024, tra le prime segnalazioni ricevute vi sia stata quella relativa a un evento franoso lungo la Sp n. 111 "Invorio-Bolzano Novarese", episodio che ha contribuito a rafforzare ulteriormente l'attenzione dell'Ente sul fronte della messa in sicurezza della rete viaria provinciale dei versanti lungo diverse arterie del territorio provinciale, tra cui la Sp n. 111 "Invorio-Bolzano Novarese", la Sp n. 41 "del Mottarone", la Sp n. 164 "di Monte San Giulio", la Sp n. 39 "delle Due Riviere", la Sp n. 110 "di Montrigiasco", la Sp n. 45 "della Cremosina", la Sp n. 165 "di Vintebbio", la Sp n. 13 "di Grignasco", la Sp n. 148 "Oleggio-Castelnovate-Pombia" e la Sp n. 32 "Boca-Grignasco".

www.provincia.novara.it

La Mole Antonelliana



TORINO

Otto giorni di musica con il Torino Jazz Festival



Dal sabato 25 aprile a sabato 2 maggio è protagonista in città la 14ma edizione del *Torino Jazz Festival*. Il capoluogo piemontese torna ad essere per otto giorni una delle capitali europee del jazz e della musica dal vivo. Il programma della manifestazione può contare su produzioni originali, grandi nomi della scena internazionale e talenti emergenti. Sbarcheranno in città alcuni dei migliori interpreti del jazz contemporaneo, offrendo al pubblico un'esperienza artistica di altissimo profilo. Il programma spazierà dai grandi jazzisti come John Scofield, Norma Winstone, Fabrizio Bosso, al clamoroso ritorno della Italian Instabile Orchestra, l'orchestra più importante della storia del jazz italiano, ai maestri Bruno Tommaso e Franco D'Andrea, ai nuovi talenti degli Sliders, Federico Calcagno, Morgenbarn. Il festival prenderà il via il 25 aprile, Festa della Liberazione, con un concerto tematico che vedrà la partecipazione di Moni Ovadia insieme a giovani talenti torinesi. Il 30 aprile, in occasione dell'International Jazz Day promosso dall'Unesco, il jazz tornerà a intrecciarsi con le grandi questioni sociali del nostro tempo. I concerti coinvolgeranno non solo i locali cittadini, ma anche gli spazi sociali, dialogando con altre arti, dal cinema alla letteratura musicale.

www.torinojazzfestival.it

Il Club Fruttero, mostra al Circolo dei Lettori



Da giovedì 23 aprile a venerdì 29 maggio a Torino, al Circolo dei lettori, prende forma il percorso espositivo del centenario di Carlo Fruttero. *Il Club Fruttero. La mostra* parte dai materiali – taccuini, lettere, manoscritti – per mostrare come Carlo Fruttero leggeva, scriveva, sceglieva. Una mostra costruita sul lavoro, più che sul racconto: carte, appunti, strumenti che restituiscono un modo di stare nei libri e farli. In esposizione materiali originali dell'Archivio Fruttero conservato dalla Fondazione Mondadori e documenti dalle collezioni custodite dalle eredi. Il percorso si sviluppa per ambienti che corrispondono a pratiche: entrare, leggere, scrivere, condividere, scegliere, giocare. Ogni sala attiva una funzione e coinvolge il visitatore più che guidarlo. Al centro si impone il lavoro a quattro mani con Franco Lucentini. Due sezioni sono dedicate al lavoro editoriale: dalla collana Presa diretta all'esperienza di Urania. Le lettere di Samuel Beckett a Fruttero, il suo traduttore italiano, introducono il tema del lavoro invisibile di traduzione, fatto di scelte continue e negoziazioni. La mostra è affiancata da una serie di eventi speciali, ospitati nelle sale del Circolo, che ne ampliano il racconto in forma partecipata.

<https://torino.circololettori.it>

Le foto di Turi Rapisarda alla Galleria Ottofinestre



Fino a mercoledì 20 maggio la Galleria Ottofinestre (Via Saluzzo 88/f, Torino) presenta la mostra di Turi Rapisarda. *Atto dovuto*, dedicata a una delle figure più originali della fotografia italiana contemporanea. Inserita nel circuito *off* della terza edizione di *Exposed - Torino Photo Festival*, l'esposizione, curata da Carola Allemanni, gode del patrocinio della Regione Piemonte. Grande interprete di una fotografia di metafora e simbolica, seriale e caratterizzata da una forte struttura formale, le tre serie esposte - *Sei dei Mille*, *Mutoid*, *Pixel on Silverprint* - lasciano spazio a un approccio autoriale differente sebbene sempre indirizzato all'umano, in termini antropologici, sociali e storici. *Sei dei Mille*, del 1992, è una serie composta da sei fotografie di grande formato di altrettanti lavoratori immigrati dal Sud Italia rappresentati secondo lo schema compositivo dei ritratti più famosi di Garibaldi e dei suoi soldati. *Mutoid*, serie realizzata tra il 1994 e il 1995, è un reportage sulla vita della Mutoid Waste Company, comunità indipendente insediata a Santarcangelo di Romagna. *Pixel on Silverprint*, raccoglie le immagini nate da più atti performativi condivisi.

www.instagram.com/ottofinestre

Bagliori del Nord alla Pinacoteca Albertina



Fino a domenica 3 maggio, alla Pinacoteca dell'Accademia Albertina e di Belle Arti è visitabile la mostra *Bagliori del nord*, dedicata alla pittura fiamminga e olandese tra Cinque e Seicento e alla sua fortuna in Piemonte. I dipinti donati alla Regia Accademia Albertina nel 1828 dall'arcivescovo Vincenzo Maria Mossi di Morano costituiscono – insieme ai cartoni gaudenziani giunti all'istituzione pochi anni dopo per volontà di Carlo Alberto – uno dei nuclei fondativi delle collezioni dell'attuale pinacoteca. Dopo due significative stagioni di studi, negli anni Trenta e poi negli anni Ottanta del Novecento, la collezione Mossi di Morano non è più stata oggetto di indagine approfondita, nonostante si siano conservati importanti fondi documentari relativi alla famiglia che la creò. Oltre alle opere di Filippo Lippi, Francesco Francia, Bartolomeo Cavarozzi, Mattia e Gregorio Preti e di molti altri artisti italiani di primo piano, nella collezione Mossi di Morano si conserva un gruppo significativo di dipinti fiamminghi e olandesi databili tra xvi e xvii secolo, probabilmente pervenuto alla famiglia in epoca molto antica, già entro la fine del seicento.

www.pinacotecalbertina.it/bagliori-del-nord

I Puritani di Bellini al Teatro Regio



I *Puritani*, ultimo e più romantico capolavoro di Vincenzo Bellini, vertice assoluto del belcanto italiano, va in scena al Teatro Regio di Torino da mercoledì 6 a domenica 17 maggio. L'Anteprima Giovani dell'opera, riservata al pubblico under 30 è in programma giovedì 30 aprile alle ore 20. I biglietti a 10 € sono disponibili on line e in Biglietteria, fino a esaurimento dei posti disponibili. La nuova produzione vede sul podio dell'Orchestra e del Coro del Regio Francesco Lanzillotta, profondo conoscitore della scrittura belliniana; il Coro è preparato da Gea Garatti Ansini. In scena un cast di fuoriclasse assicura un'esecuzione musicale di primo livello: il celebre tenore statunitense John Osborn, la straordinaria Gilda Fiume, Nicola Ulivieri, Simone Del Savio, affiancati da Andrea Pellegrini, Chiara Tirota e Saverio Fiore. Nei *Puritani* la follia non è un semplice stato d'animo, ma il vero motore drammatico della storia. Elvira, convinta di essere stata tradita da Arturo proprio alla vigilia delle nozze, sprofonda in una pazzia straziante e potente, capace di fermare il respiro. Dopo aver inaugurato la Stagione 2023 con *Il barbiere di Siviglia* e aver firmato *La rondine* nel 2024, Pierre-Emmanuel Rousseau torna a Torino con questa nuova creazione di cui firma regia, scene e costumi.

www.teatroregio.torino.it

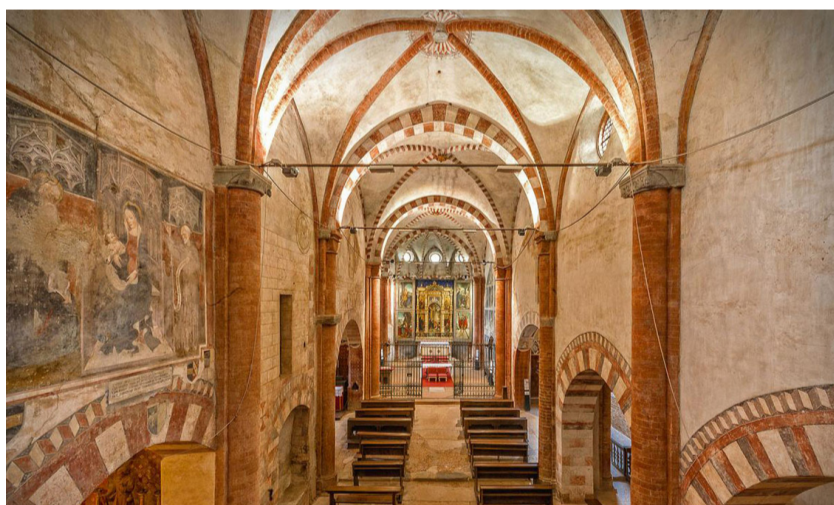
Pinerolo, gran finale della stagione Ascolti



La Stagione concertistica *Ascolti*, promossa dalla Fondazione Accademia di Musica di Pinerolo, con il contributo della Regione Piemonte, si avvia verso un prestigioso finale. Inaugurata ad ottobre 2025, la Stagione ha portato a Pinerolo 16 concerti di giovani concertisti pluripremiati e artisti di fama internazionale tra i quali Alexander Kobrin, Trio Boccherini, Simon Zhu, Trio Concept, Anna Kravtchenko e Mariangela Vacatello per citarne alcuni. Lunedì 27 aprile, alle ore 20.30, il palco del Teatro Sociale di Pinerolo ospiterà "La presenza del canto", un evento di straordinario respiro che vedrà protagonista l'Orchestra da Camera Accademia - fiore all'occhiello dell'istituzione - guidata da un solista d'eccezione, Massimo Polidori, primo violoncello solista del Teatro alla Scala di Milano. Il finale di *Ascolti* non è solo un appuntamento per gli appassionati di classica, ma un'esperienza immersiva pensata per chiunque voglia farsi travolgere dalla forza e dalla bellezza di un'orchestra d'archi dal vivo. Un dialogo tra epoche: dalla grazia di Haydn alla forza di Schubert: sul leggìo un viaggio affascinante che attraversa due secoli di storia della musica, mettendo in luce la versatilità dei giovani talenti dell'Accademia e la maestria del Maestro Polidori.

www.accademiadimusica.it

Visita alla Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso



Domenica 26 aprile, alle ore 15, è in programma alla Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso *Viva Jaquiero!* una speciale visita per conoscere la vita, il lavoro e la bottega d'artista di uno dei maggiori esponenti del gotico internazionale del Piemonte, che a Ranverso ha lasciato la sua firma e il suo più grande capolavoro. Nato nel 1375 circa a Torino da una famiglia con una lunga tradizione nella pratica della pittura, Giacomo Jaquiero vive la prima parte della sua vita tra continui spostamenti fra Torino, Ginevra, Thonon-les-Bains e altre località d'oltralpe, lavorando al servizio di Amedeo VIII di Savoia e ricevendo commesse da istituzioni religiose e da importanti casate nobiliari. Dal 1429 abitò stabilmente a Torino e della sua vasta produzione solo poche opere sono documentate. Il primo documento certo relativo a Jaquiero è la sua firma, scoperta solo nel 1914 sugli affreschi dell'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, databili intorno al 1410. La Salita al Calvario è il suo capolavoro caratterizzato da toni marcatamente realistici di crudeltà e dolore che ne fanno un brano pittorico di grande tensione drammatica. Per partecipare alla visita è indispensabile prenotarsi entro il giorno precedente (tel. 0116200603; mail: ranverso@biglietteria.ordinemauriziano.it).

www.ordinemauriziano.it/precettoria-di-sant-antonio-ranverso

Al Valsusa Filmfest incontro con Mauro Pagani



Tra gli appuntamenti più attesi del 30° *Valsusa Filmfest*, edizione dedicata a Fabrizio De André, l'incontro con Mauro Pagani, in programma martedì 28 aprile, alle ore 21, al Teatro Magnetto di Almese. Pagani è una figura centrale della scena musicale italiana contemporanea, compositore, polistrumentista e produttore. Nel corso della serata, condotta dal giornalista e operatore culturale Enrico Deregibus, dialogherà con il pubblico ripercorrendo le tappe fondamentali della propria carriera e il lungo sodalizio artistico con Fabrizio De André, di cui è stato tra i più stretti collaboratori, contribuendo alla realizzazione di opere che hanno segnato profondamente la musica italiana. Verrà inoltre presentato il documentario *Andando dove non so*. Mauro Pagani, una vita da fuggiasco della regista Cristiana Mainardi, vincitore del Nastro d'Argento 2026 per il Miglior Documentario nella selezione speciale "Musica". Il film prende avvio da un momento particolarmente delicato della vita dell'artista – una temporanea perdita della memoria – da cui si sviluppa un percorso di ricostruzione della propria identità attraverso la musica, gli strumenti e il confronto con amici e colleghi. Ne emerge un ritratto intimo e originale, anche divertente, che riflette sul rapporto tra memoria, identità e creazione artistica. Ingresso € 7; prenotazioni: segreteria@valsusafilmfest.it.

www.valsusafilmfest.it

I ponti di primavera alla Palazzina di Caccia di Stupinigi



La Palazzina di Caccia di Stupinigi è aperta al pubblico nei ponti di sabato 25 e domenica 26 aprile e dell venerdì primo, sabato 2 e domenica 3 maggio con un'offerta che unisce una passeggiata nel verde del Giardino Storico restaurato, una visita alla mostra che racconta le origini dell'automobile moderna Sulle strade della Regina e un percorso di scoperta de Le stanze di Margherita nell'Appartamento di Levante. Il Giardino Storico, recentemente restituito alla fruizione, rende nuovamente leggibile una parte significativa del paesaggio che circonda la residenza sabauda. Tra gli interventi realizzati, percorsi più accessibili, la diffusione della rete wi-fi, una applicazione digitale personalizzata che accompagna la visita e la rievocazione della vasca di Fritz, l'elefante che nell'Ottocento visse a Stupinigi e che qui trovava spazio anche per le proprie abluzioni. L'antica piscina è oggi evocata attraverso una composizione vegetale che ne riproduce la forma, con specie capaci di garantire una fioritura stagionale che suggeriscono, con il colore, la presenza dell'acqua. Tra cavalli e motori è invece il titolo della mostra Sulle strade della Regina. Alle origini dell'automobile moderna, visitabile fino al 28 giugno nella Citroniera di Ponente.

www.ordinemauriziano.it

Le Eccellenze del Canavese al Castello di Casalborgone



Oltre 80 ospiti si sono ritrovati lo scorso 17 aprile nel Castello di Casalborgone per il *Galà delle Eccellenze*, che ha unito premiazioni, presentazione della Guida alle Eccellenze 2026 e la presentazione dei dati aggiornati sul turismo canavesano. L'evento è stato organizzato, a un anno dalla sua costituzione, dalla Fondazione Canavese 2030. I dati turistici sono stati illustrati da Visit Piemonte, a partire dal bilancio "Il turismo in Piemonte nel 2025", con i risultati delle analisi elaborate dall'Osservatorio Turistico della Regione Piemonte. Sul territorio canavesano, i dati evidenziano 192.974 arrivi e 427.657 presenze nel 2025, con una crescita complessiva del 14,6% negli arrivi e del 10,8% nelle presenze rispetto al 2024, una performance che supera la media regionale. Il turismo straniero cresce ancora più rapidamente: +14,8% con Francia, Germania e Svizzera tra i principali mercati di provenienza. La Germania in particolare registra una crescita del 27,6% negli arrivi, rispetto all'anno precedente. Nel corso della serata è stata presentata anche la nuova edizione della "Guida alle Eccellenze del Canavese", che censisce 759 eccellenze distribuite in sei categorie, selezionate a partire da oltre 200 fonti.

www.canavese2030.it

A Lanzo si presenta "Il Belvedere di San Giacinto"



Venerdì 24 aprile, a Lanzo Torinese, viene presentato nel corso di una conferenza stampa il progetto "Il Belvedere di San Giacinto", promosso dalla Parrocchia di San Pietro in Vincoli e sostenuto da fondi Pnrr, ministero della Cultura e Regione Piemonte, Direzione Musei e Siti Unesco, con il contributo della Città di Lanzo Torinese. L'appuntamento è fissato alle alle 17.45, nella Sala incontri dell'ex Collegio Filippo Neri. Il progetto si propone di valorizzare un luogo di particolare interesse storico e paesaggistico, mettendo in relazione la Cappella di San Giacinto, la Fontana Cordero e il Parco del Ponte del Diavolo, attraverso interventi di tutela, accessibilità e strumenti digitali. Un intervento che restituisce un luogo sospeso tra storia e ambiente, natura e paesaggio, fede, leggenda e spiritualità, cercando di valorizzarlo al meglio attraverso interventi di risanamento conservativo e recupero funzionale e l'utilizzo di mezzi innovativi. L'obiettivo è far conoscere e rendere fruibile ai visitatori un patrimonio storico e paesaggistico di grande valore. La presentazione sarà l'occasione per condividere visione, obiettivi e prospettive in un momento di confronto e partecipazione aperta al territorio.

<https://sesamo-scis.it>

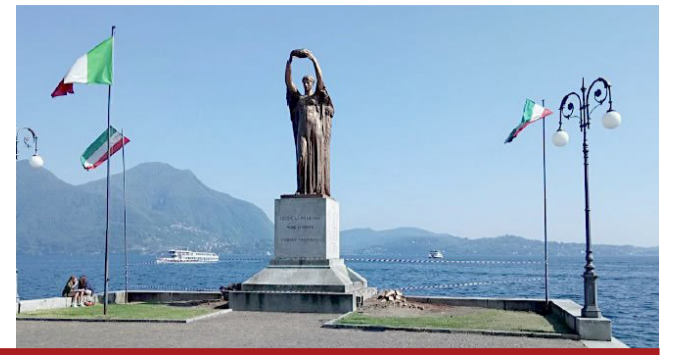
La Fiera di Primavera a San Pietro Val Lemina



Il Comune, la Pro Loco e i Giovani di San Pietro Val Lemina organizzano la *Fiera di Primavera 2026*. L'appuntamento è fissato per sabato 25 aprile, dalle ore 9 alle 19, con una manifestazione che celebra le tradizioni rurali del territorio con una grande giornata di festa che riunisce la comunità. Animeranno il paese per tutta la giornata bancarelle di prodotti tipici, allevatori e agricoltori con i propri prodotti e animali, giochi per bambini e altre attività a sfondo culturale. Tanti gli appuntamenti in programma per un pubblico di tutte le età: dimostrazioni di antichi mestieri, esposizione di mezzi agricoli, giro sui pony, mercatino dei prodotti della Val Lemina. E poi ancora la stima della toma, la stima del gallo, l'esposizione di campanacci con "Rudunà" finale, i giochi di un tempo per grandi e piccoli con "Ludopuzzle", gli sbandieratori, la sfilata dei trattori. Per gli appassionati, da non perdere il "Trial Show" con il Campione Italiano Carloalberto Rabino e la Campionessa Italiana Sofia Rabino, Non mancherà il Pranzo della Fiera con un ricco menù, presso il salone polivalente (su prenotazione al 342.3515872).

www.comune.sanpietrovallemina.to.it/DettaglioNews?IDNews=338762

Monumento ai caduti sul lungolago



VERBANO CUSIO OSSOLA

Lezione del professor Ragazzoni sul progetto Ruract



Si è svolto nelle Aree protette dell'Ossola il secondo incontro del progetto Ruract, dedicato all'analisi della gestione degli allevamenti di bovine da latte per migliorare la sostenibilità economica e ambientale delle aziende agricole. L'appuntamento ha coinvolto allevatori e gricoltori di montagna, che hanno partecipato a un momento di formazione e confronto organizzato con il contributo di diversi enti del territorio. Ha guidato la serata Alessandro Ragazzoni, professore dell'Università di Bologna, che ha accompagnato i partecipanti in una riflessione sui modelli di gestione aziendale, soffermandosi su strumenti utili come il bilancio e sull'importanza di comprendere i meccanismi economici che regolano l'impresa agricola. Ragazzoni ha evidenziato come il dialogo con un pubblico attento rappresenti un segnale positivo, legato alla volontà di investire e di rispondere alle richieste del mercato. Prosegue così un percorso formativo che offre aggiornamento professionale e occasioni di scambio tra operatori del settore, favorendo la condivisione di esperienze e la crescita delle competenze. L'iniziativa conferma inoltre l'impegno delle realtà coinvolte nel sostenere le aziende agricole delle aree montane. Collaborano al progetto Parchi Veglia Devero Antrona – Aree Protette Ossola, l'Università degli Studi di Milano con il Dipartimento Divas, l'Associazione Fondiaria Terraviva e la Società Cooperativa Sociale Onlus Il Sogno, con il sostegno della Fondazione Cariplo alla crescita professionale degli operatori del settore.

www.arsunivco.it

Al via a Domodossola "Generazioni in relazione"



Ha avuto inizio questa settimana il progetto educativo intergenerazionale "Generazioni in relazione – Un progetto educativo condiviso", che coinvolge i bambini dell'Asilo Nido comunale "L'Aquilone" e gli ospiti della Rsa "Samonini Rozio Balassi" di Domodossola. L'iniziativa si sviluppa nell'arco di tre settimane e prevede incontri nella Rsa, durante i quali bambini e anziani condividono attività laboratoriali pensate per favorire relazione, incontro e piacere dello stare insieme. Prosegue il percorso con proposte manipolative, grafico-espressive e di gioco motorio, che permettono ai partecipanti di costruire legami autentici e di vivere un'esperienza inclusiva. L'iniziativa si inserisce in una visione educativa che riconosce il valore dello scambio tra generazioni come risorsa per l'intera comunità. Avvengono a piedi gli spostamenti dal nido alla RSA, accompagnati dal "serpente Arturo", che rende il tragitto riconoscibile e sereno, trasformandolo in un momento educativo e narrativo. Il percorso diventa così parte integrante dell'esperienza, perché aiuta i bambini a vivere il territorio in modo attivo. Rappresenta un'occasione significativa anche per gli anziani, che trovano momenti di partecipazione e benessere e che, attraverso l'incontro con i più piccoli, riattivano ricordi legati alla propria infanzia. Gli incontri si svolgono in un contesto protetto, con la presenza delle educatrici del nido e della Rsa, che accompagnano le attività e sostengono la relazione tra i partecipanti.

www.eventi.comune.verbania.it

Anteprima al festival di Trento del documentario "La valle scalza"



Lunedì 27 aprile nell'ambito della 74° edizione del Festival del Cinema di Trento, verrà presentato in anteprima assoluta il documentario di Alberto Maroni Biroldi e Carlo Prevosti: La Valle Scalza. Il progetto, patrocinato dall'Ente Parco Nazionale Val Grande, segue le tracce di un'esistenza fuori dal comune. Sullo sfondo delle vette della Val Grande, il film ripercorre la vita di Gianfranco Bonaldo, noto a molti semplicemente come Gianfry. Dopo un passato segnato da profonde difficoltà, alla fine degli anni Novanta Gianfry decide di abbandonare la civiltà per rifugiarsi in uno degli angoli più aspri e selvaggi d'Italia. Per quasi vent'anni abita la montagna in una solitudine radicale, spogliandosi di ogni bene materiale e scegliendo di muoversi nudo e a piedi nudi tra i sentieri impervi. Il racconto si snoda attraverso un ritrovamento eccezionale: le riprese effettuate dallo stesso Gianfranco con una piccola telecamera, che offrono una prospettiva intima e inedita sulla sua vita "selvaggia". Queste immagini, cariche di una bellezza primitiva, restituiscono lo sguardo diretto del protagonista sulla valle e sulle stagioni. Attraverso questo archivio privato e i ricordi di chi ha incrociato il suo cammino solitario, il film indaga il mistero di una scelta estrema, interrottasi tragicamente nel 2015.

www.comune.verbania.it

PREMIO LETTERARIO "DELLA RESISTENZA"
CITTÀ DI OMEGNA 2026

FINALISTI PREMIO GIURIA POPOLARE

PAOLA CARIDI SUDARI, ELEGIA PER GAZA
FELTRINELLI
"Alla stregua di un sussurro, i sudari di Gaza sono un suono flebile e fragile, eppure costante. La colonna sonora del genocidio. Ignari eravamo. Ignoranti, di quelle biografie e di quei sogni, prima che fossero trasformati da vivi in ammazziati. Sono loro, i sudari, a difendere in questo modo i morti dall'oblio!"

EMILIO GENTILE, LA RESISTENZA. ATLANTE STORICO
RIZZOLI
In occasione degli 80 anni dalla Liberazione, Emilio Gentile ci regala un'opera unica nella sua storiografia: un atlante storico della Resistenza italiana. Un viaggio attraverso la storia, i luoghi e i protagonisti che hanno dato forma alla lotta per la libertà del nostro Paese.

CARLO GREPPI, FIGLIA MIA
LATERZA
Franca sparisce a 18 anni a Buenos Aires e diventa una tra le migliaia di desaparecidos della dittatura militare. Chi era? Cosa le è accaduto? Dopo i successi di *Il buco telesco* e *Un uomo di poche parole*, Carlo Greppe torna a indagare su una vita travolta dalla grande Storia, portando alla luce la lotta tenace e radicale di una madre per ottenere verità e giustizia.

premiazione sabato 9 Maggio ore 21 - Forum di Omegna

Il premio Omegna della Resistenza a Zagrebelsky

Si terrà venerdì 8 maggio alle ore 18 al Teatro Sociale di Omegna l'incontro dedicato alla consegna del premio speciale del Premio letterario "Della Resistenza" Città di Omegna, assegnato a Gustavo Zagrebelsky per il libro Memoria di casa pubblicato da Einaudi. La giuria, composta da Alba Andreini, Danilo De Biasio, Giuseppe Lupo, Oreste Pivetta, Andrea Pozzetta e Bruno Quaranta, insieme alla giunta comunale, ha scelto di attribuire il riconoscimento in occasione degli ottant'anni dall'elezione dell'Assemblea Costituente. Prosegue così il percorso culturale del Premio, che invita a riflettere sulla Carta fondamentale e sulle sue parti centrali, offrendo un'occasione di dialogo pubblico. Il libro di Zagrebelsky, segnato dal tema del "fare memoria", permette di approfondire il valore della continuità storica. Si svolgerà il giorno successivo, sabato 9 maggio alle ore 21 al Forum di Omegna, la cerimonia di premiazione ufficiale dell'edizione 2026, che riunirà autori, lettori e istituzioni.

<https://www.comune.omegna.vb.it>

Piazza Cavour,
nel centro di Vercelli



VERCELLI

Un gruppo di 8 utenti ha abbellito le aree verdi della sede Asl di Vercelli in corso Abbiate

Un giardino per riabilitare le persone autistiche

Il progetto è stato realizzato grazie ai fondi del Ministero della Salute

Un giardino che cresce, fiorisce e diventa spazio di incontro. È questo il cuore del progetto "Giardino è vita sociale", un'iniziativa di integrazione promossa dall'Asl Vc, che ha coinvolto il Nucleo Dpsa (Disturbi dello spettro autistico) della Struttura complessa Psichiatria e che ha trasformato il giardinaggio in uno strumento concreto di relazione, partecipazione e benessere. Il progetto è stato realizzato grazie ai Fondi Autismo del Ministero della Salute. Nelle aree verdi della sede Asl, in corso Abbiate 21, un gruppo di otto utenti del Nucleo Dpsa ha preso parte a un percorso di giardinaggio guidato dall'équipe riabilitativa, diventando protagonista nella creazione di un nuovo



giardino che ha abbellito un'area frequentata dal personale dell'Asl e di passaggio anche per l'utenza esterna. «Il progetto nasce dalla consapevolezza dell'isolamento che spesso accompagna le persone con disturbi dello spettro autistico, per le quali le occasioni di socializzazione al di fuori dei contesti sanitari sono limitate – spiega il dottor Luca Tarantola, direttore della Sc Psichiatria e del Dipartimento interaziendale di salute mentale-. Anche quando le abilità cognitive e relazionali risultano in parte recuperate, il reinserimento nella vita sociale del territorio può rivelarsi complesso, a causa di un ruolo sociale spesso marginale e poco visibile». Da qui l'idea: portare l'attività riabilitativa fuori dalle strutture. Il lavoro con la terra

si è rivelato molto più di un'attività manuale. Progettare un giardino, scegliere piante e sementi, rispettare i tempi della natura, prendersi cura quotidianamente degli spazi: ogni fase ha contribuito a rafforzare autostima, senso di responsabilità e capacità di collaborazione, favorendo la comunicazione e la partecipazione attiva all'interno del gruppo. «Questo nuovo giardino racconta un percorso di crescita condivisa – spiega il direttore generale, Marco Ricci -: un esempio concreto di come la cura degli spazi comuni possa diventare cura delle relazioni, restituendo alle persone coinvolte un ruolo sociale visibile e riconosciuto. Perché, come dimostra questa esperienza, un giardino non è solo un luogo da coltivare, ma uno spazio di

vita, di attesa e di fiducia nel guardare al futuro. Ringraziamo tutti coloro i quali hanno contribuito a renderlo realtà». Il progetto, i cui lavori si sono conclusi il 31 marzo scorso, è stato realizzato grazie ai Fondi Autismo del Ministero della Salute, destinati all'acquisto di materiali, attrezzature, piante e all'allestimento degli spazi verdi. Un investimento che ha prodotto valore non solo riabilitativo, ma anche sociale e culturale, oltre che lo spunto per nuove iniziative: dovrà infatti essere curato e l'Asl Vc si sta già attivando per nuovi progetti, sempre per favorire il contatto con la natura per le persone affette da autismo che da queste attività possono trarre giovamento.

www.aslvc.piemonte.it

Una è specializzata in psicoterapia infantile e l'altra nell'età adulta

Due nuove psicologhe nell'Asl di Vercelli

Le dottoresse Sara Rassa e Mari De Pascale rafforzano il servizio

Due nuove psicologhe in servizio all'Asl Vc: si tratta delle dottoresse Sara Rassa e Mari De Pascale, che vanno così a integrare lo staff della Sc Psicologia, diretta dalla dottoressa Patrizia Colombari. Entrambe vercellesi, avevano già lavorato nella Asl come libere professioniste. La dottoressa Rassa è specializzata in psicoterapia dell'infanzia e dell'adolescenza e opera presso gli ambulatori di Vercelli e Santhià, inoltre svolge consulenze al Centro di ipovisione e riabilitazione visiva. Il servizio, gestito in collaborazione con la Sc Oculistica, è Centro di riferimento per il quadrante delle province di Vercelli, Novara, Biella e Vco e offre accompagnamento e sostegno al paziente nel cammino verso la riabilitazione psicologica, sociale e quando possibile anche funzionale-visiva. Con sede in via Dante Alighieri 71/73 a Vercelli, è rivolto a minori e adulti ciechi o ipovedenti che hanno ricevuto diagnosi di patologie complesse e multisistemiche, traumi e malattie oculari di varia origine.

La dottoressa De Pascale è invece specializzata in psicologia dell'età adulta e di gruppo e lavora nella sede di Vercelli, dove si occupa di adolescenti con disturbi del comportamento, di giovani adulti e di valutazione e sostegno alla genitorialità. Inoltre

presta servizio di valutazione e supporto psicologico ai detenuti presso la Casa circondariale di Vercelli; sull'ambito penitenziario vanta un'esperienza professionale iniziata nel 2005.

«Il recente arrivo delle dottoresse Rassa e De Pascale rappresenta un importante rafforzamento dei nostri servizi psicologici territoriali, che si aggiunge all'ingresso di altre 4 psicologhe avvenuto a inizio anno – commenta il direttore generale dell'Asl Vc, Marco Ricci -. In un periodo in cui il bisogno di supporto psicologico è in costante crescita, poter contare su professioniste qualificate e già ben integrate nel contesto locale significa garantire una risposta più tempestiva, competente e vicina ai cittadini».

www.aslvc.piemonte.it



Al via il bando
per la promozione
dell'economia locale

Voluto da Comune e Regione



Il Comune di Vercelli, in collaborazione con la Regione Piemonte, promuove il nuovo bando per sostenere l'economia locale con l'erogazione di contributi a fondo perduto destinati alle micro e piccole imprese del commercio e della ristorazione operanti nel territorio comunale. L'iniziativa, portata avanti insieme ad Ascom e Confesercenti, è rivolta sia alle attività con sede fissa (fino a 250 metri quadri di superficie di vendita) sia agli operatori su area pubblica. L'obiettivo è incentivare gli interventi di efficientamento energetico, ammodernamento estetico, miglioramento della sicurezza e innovazione digitale. Possono partecipare le ditte regolarmente iscritte al Registro delle Imprese, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente e in regola con gli obblighi contributivi, oltre agli aspiranti imprenditori che intendano avviare l'attività entro i termini stabiliti.

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente online tramite Spid, attraverso la piattaforma disponibile sul sito del Comune (www.comune.vercelli.it), a partire dalle 10 del 18 maggio 2026 e fino alle 23:59 del 31 maggio, salvo chiusura anticipata per esaurimento fondi. La procedura di assegnazione avverrà secondo l'ordine cronologico di arrivo delle richieste.

Il contributo massimo è di 15.000 euro per impresa: fino all'80% delle spese ammissibili (massimo 10.000 euro) per interventi di efficientamento energetico e fino al 75% (massimo 10.000 euro) per le altre tipologie di investimento. È previsto un investimento minimo di 500 euro. <https://www.comune.vercelli.it/schede-informative/bando-sostegno-delleconomia-locale-lerogazione-contributi-fondo-perduto>

www.comune.vercelli.it

VI SEGNALIAMO...



Volte, Memorie e Ricorrenze del Territorio

Sono esposte 260 opere dello scultore torinese (1915-1997), realizzate con vari materiali: dal ferro al marmo ed al legno

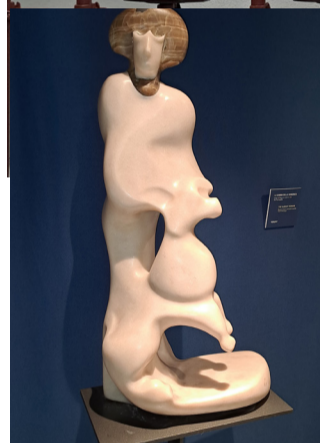
Museo dedicato all'arte di Mario Giansone

Appena inaugurato nell'ex Maglificio Bosio di Sant'Ambrogio di Torino



È stato appena inaugurato a Sant'Ambrogio di Susa, ai piedi della Sacra di San Michele, il Museo dedicato a Mario Giansone (1915-1997), artista torinese tra i protagonisti più originali dell'arte italiana del Novecento.

Negli spazi dell'ex Maglificio Bosio, grande fabbrica ormai dismessa, splendido esempio di archeologia industriale di fine Ottocento, il 17 aprile ha aperto i battenti una sede espositiva di 750 metri quadrati, suddivisi in 7 sale per ospitare oltre 260 opere tra marmi, graniti, legni, bronzi, stencil, dipinti, xilografie, litografie, incisioni, e arazzi, e restituire alla collettività e al territorio piemontese la visione poetica, la memoria, l'eredità artistica di una figura geniale nel panorama artistico italiano e internazionale. Grazie a questo immenso spazio, e soprattutto alla dedizione, alla passione, alla tenacia di Giuseppe Floridia, presidente della Fondazione Giansone si può finalmente scoprire (o riscoprire), nella sua interezza, l'opera di un protagonista dell'arte contemporanea. Il percorso espositivo si sviluppa in ampi spazi che rappresentano precisi percorsi tematici seguiti dall'artista: la musica, e in particolare il jazz che amava profondamente, il ballo, la guerra, le innovazioni tecnologiche del '900, i gatti, l'intimismo, con le figure di donna (famosa la scultura "La donna della domenica", presente nell'omonimo film di Luigi Comencini, tratto dal romanzo di Fruttero e Lucentini), gli amanti, e la spiritualità. Ogni nucleo di opere racconta una fase della sua ricerca, e l'evoluzione del suo pensiero artistico, a testimonianza del suo grande eclettismo.



A sinistra Mario Giansone. Sopra, opere in bronzo. A fianco, una delle sculture in pietra più conosciute, "La donna della domenica"

Negli anni Cinquanta, Giansone si distinse nelle Quadriennali di Torino e di Roma, con un successo crescente; sue opere furono acquisite dalla Galleria Civica d'Arte Moderna di Torino, altre entrarono in prestigiose collezioni private, e il decennio successivo rappresentò il culmine della sua intensa creatività. Descritto da chi lo conobbe come un uomo difficile, scontroso, quasi inviccinabile, immerso totalmente nella sua arte, amava circondarsi esclusivamente dalle sue opere, dalle quali poco amava distaccarsi. Soltanto all'età di 50 anni allestì la sua prima e unica grande personale monografica alla Galleria La Bussola di Torino, ma in seguito rifiutò di partecipar-

re alla Biennale di Venezia del 1966, come non accettò di far parte dell'importante circolo di artisti promossi dalla mecenate americana Peggy Guggenheim. Curioso, eclettico, Giansone trovò rifugio nelle esperienze misteriose del paranormale, dello spiritismo e dell'ultraterreno, nelle sedute spiritiche e nei colloqui con Witruna, il suo spirito guida, che calò nella sua esperienza artistica. Realizzò le sue

opere con ogni tipo di materiale, in una continua ricerca espressiva: ferro, granito, marmo, legno bronzo, acciaio; con il trascorrere degli anni si dedicò principalmente alla pittura su pannelli di compensato fino alla sua morte, avvenuta l'8 gennaio 1997.

Come scrisse lui stesso, «*il mondo dell'arte tende a storizzare ogni opera, ma le vere opere d'arte restano sempre contemporanee*». Il Museo appena inaugurato è in grado di offrire ad un grande artista del nostro tempo non solo un luogo stabile, ma il riconoscimento per un percorso unico, originale e contemporaneo. Info: Museo Mario Giansone: Via Sestriere, 1 – Sant'Ambrogio (To). <https://fondazionegiansone.com/museo-giansone/>



re alla Biennale di Venezia del 1966, come non accettò di far parte dell'importante circolo di artisti promossi dalla mecenate americana Peggy Guggenheim. Curioso, eclettico, Giansone trovò rifugio nelle esperienze misteriose del paranormale, dello spiritismo e dell'ultraterreno, nelle sedute spiritiche e nei colloqui con Witruna, il suo spirito guida, che calò nella sua esperienza artistica. Realizzò le sue

Alessandra Fassio

Iniziativa dell'Uni3 del Chivassese e di Caluso e le scuole. Visitabile sino a domenica 3 maggio

Mostra e lavoro collettivo su Emilio Salgari

L'esposizione è ospitata a Palazzo Einaudi di Chivasso

A Palazzo Einaudi, in via Lungo Piazza d'Armi 6 a Chivasso, è in corso la mostra "Emilio Salgari, una scrivania per correre nel mondo all'avventura", visitabile fino a domenica 3 maggio. L'esposizione nasce da un progetto condiviso tra l'Università della Terza Età del chivassese, l'Università delle Tre Età di Caluso e numerosi istituti scolastici del territorio: l'Istituto Europa Unita e il Liceo Isaac Newton di Chivasso, l'Istituto tecnico Galileo Ferraris, sede Calamandrei di Crescentino, l'Istituto di istruzione superiore Pietro Martinetti e l'Istituto Carlo Ubertini di Caluso.

Per l'ottavo anno consecutivo l'Uni3 del Chivassese, guidata dal dinamico presidente Beppe Busso, prosegue il percorso di rivisitazione del Novecento attraverso gli autori piemontesi: un cammino iniziato con Primo Levi e proseguito negli anni con Cesare Pavese, Adriano Olivetti, Beppe Fenoglio, Carlo Levi, Ada Prospero Marchesini Gobetti e Guido Gozzano, sempre in collaborazione con centri studi, fondazioni e associazioni culturali di riferimento.

La figura scelta per il 2026 è quella di Emilio Salgari, autore che ha avuto un ruolo decisivo nell'introdurre in Italia il romanzo d'avventura. Lo studio è stato condotto congiuntamente da docenti e studenti delle scuole coinvolte, grazie anche al contributo del professor Felice Pozzo, saggista e studioso salgariano, del Museo della Fantascienza Mufant di Torino (che ha dedicato una mostra a Sandokan) e dello storico editore della casa editrice Viglengo. Per la parte documentaria,

il progetto ha potuto contare sul materiale messo a disposizione dall'archivio storico Rai - Teche Mediateca Dino Villani di Torino.

Accanto al lavoro di ricerca, hanno partecipato anche gli allievi dei laboratori artistici dell'Università della Terza Età, che hanno realizzato opere e dipinti ispirati ai personaggi salgariani, mentre il laboratorio di teatro contribuisce con letture sceniche tratte dai romanzi dell'autore.

Alla mostra espongono inoltre numerosi giovani artisti di Prisma Laboratorio Artistico (i cui corsi sono coordinati da Alessandra Sgura) con una serie di disegni dedicati a Salgari. La mostra, a ingresso gratuito, si sviluppa nei due piani della Galleria Cosola di Palazzo Einaudi ed è aperta dal giovedì al sabato dalle 16 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. Le sezioni tematiche ripercorrono la vita e le opere di Salgari, il mondo del Corsaro Nero, le eroine femminili, le visioni futuristiche de "Le meraviglie del Duemila", il Far West, il rapporto tra progresso e società e l'immaginario avventuroso che ha reso celebre lo scrittore.

Nell'ambito della mostra sono stati programmati momenti di approfondimento. Giovedì 16 aprile il professor Silvio Bertot-



Emilio Salgari al centro di una mostra in corso a Chivasso. Al centro, il giorno della presentazione e, a destra, allieve del liceo Piero Martinetti di Caluso, che hanno realizzato laboratori creativi sullo scrittore

to ha tenuto una lezione dal titolo "Dal Corsaro Nero a Sandokan. Emilio Salgari e le politiche coloniali del suo tempo", mentre giovedì 23 aprile il professor Felice Pozzo ha presentato il suo libro "La vera storia di Emilio Salgari".

L'ultimo appuntamento è in programma giovedì 30 aprile, alle 21, con una serata di "letture salgariane", dialoghi e brani tratti dai romanzi dell'autore, interpretati dagli allievi del laboratorio teatrale dell'Uni3 di Chivasso. La mostra proseguirà poi il suo viaggio sul territorio: sarà a Caluso, presso l'Enoteca Regionale, da sabato 16 a domenica 24 maggio; a Crescentino, nella Confraternita di San Michele, da sabato 6 a domenica 14 giugno, ed infine a Villareggia, nella chiesa di Santa Marta, nel mese di novembre. Info: cell. 340-8115418.

Renato Dutto

Piemonte Natura

Negli ultimi due anni sono stati registrati oltre 900 dati di presenza nel Vco

Quanti lupi nell'Ossola?

Publicato il report sul predatore di Life Wolf Alps e AfterLife dal 2023 al 2025



Lupi nella neve nel territorio della provincia del Verbano Cusio Ossola in una foto inserita a inizio documento

È disponibile il nuovo rapporto dedicato al monitoraggio del lupo nella provincia del Verbano Cusio Ossola, documento che riassume le attività svolte tra il 2023-2024 e il 2024-2025 e che gli enti coinvolti hanno realizzato seguendo protocolli scientifici condivisi. Il lavoro descrive come operatori formati abbiano raccolto i dati sul campo in un territorio molto esteso, utilizzando transetti invernali, fototrappole e analisi genetiche, così da aggiornare la distribuzione della specie e stimare la presenza minima di branchi e individui. Nel

primo anno considerato, il monitoraggio è stato svolto nell'ambito del Progetto Life WolfalpsEU, concluso nel settembre 2024, mentre nel secondo anno le attività sono proseguite grazie al Programma AfterLife, che impegna i partner a mantenere alcune azioni per un quinquennio. La disponibilità di fondi garantita dal progetto Life ha permesso di effettuare nel 2023-2024 un campionamento genetico intensivo sull'intero arco alpino italiano e sul territorio provinciale, elemento che ha reso possibile una stima scientificamente solida

del numero minimo di branchi e di lupi presenti. Durante l'inverno 2023-2024, la rete di rilevatori composta da carabinieri forestali, guardiaparco, tecnici degli enti gestori, Soccorso Alpino della Guardia di Finanza, guardiacaccia e volontari del Cai ha percorso circa 1900 km di transetti e attivato oltre 70 fototrappole, che hanno operato per quasi 12.000 notti. Questa attività ha permesso di raccogliere 747 dati di presenza e di identificare geneticamente 33 individui diversi. L'interpretazione dei dati ha accertato la presenza

di 8 branchi e 2 coppie, almeno tre dei quali con territorio transfrontaliero o transprovinciale, per un totale minimo di 49 lupi. Per la prima volta, le analisi genetiche hanno documentato la presenza di ibridi lupo-cane sul territorio provinciale. Il fenomeno riguarda la femmina alpha del branco che frequenta il settore meridionale della Valle Vigizzo e il Parco Nazionale della Val Grande, insieme a due suoi figli. Il rapporto specifica che, pur in presenza di introgressioni genetiche, le immagini raccolte non mostrano tratti morfologici anomali. Nel 2024-2025 l'obiettivo principale è stato l'aggiornamento dell'area di distribuzione della specie. La mancanza di fondi destinati alle analisi genetiche su scala provinciale non ha consentito di replicare la stima robusta dell'anno precedente, anche se il Parco Nazionale della Val Grande ha proseguito il pro-

prio monitoraggio genetico nell'area di competenza. L'attività complessiva ha comunque permesso di raccogliere 904 dati di presenza e di confermare la riproduzione di diversi branchi, sia sul versante italiano sia su quello elvetico. Il rapporto evidenzia come, dal 2022-2023, l'area di presenza del lupo copra ormai quasi tutto il territorio provinciale, con poche eccezioni localizzate ad alta quota. Le informazioni raccolte nel biennio confermano inoltre la stabilità della maggior parte delle unità familiari già note e suggeriscono la possibile formazione di una nuova coppia nell'area del Mottarone. Il documento completo, che illustra nel dettaglio metodi, risultati e cartografie, può essere scaricato tramite il link sulla pagina delle Aree protette dell'Ossola.

<http://www.areeprotetteossola.it/it/>

Pasquale De Vita

Sarà realizzato anche un centro di ricerca e didattica con scuole e università

La nursery del luccio nel Parco Ticino

Il Parco del Ticino e Lago Maggiore ha avviato una collaborazione con l'azienda Meritor per creare una nursery dedicata al luccio italiano nell'ex area di reintroduzione della lontra a Bosco Vedro (raffigurato nella foto in basso), dove le attività del centro sono realizzate secondo le indicazioni Ispra. L'azienda sostiene il progetto "Natura Partecipata" attraverso il programma Eeac, che promuove tutela ambientale ed educazione.

L'intervento prevede la pulizia dell'area, monitoraggi, rimozione di specie invasive e la realizzazione di un centro di ricerca e didattica con il coinvolgimento di scuole e di uno studente universitario. L'iniziativa, come sottolineato dal presidente Alessandro Antonio Bellan, conferma il valore della collaborazione tra enti pubblici e imprese per la biodiversità.

www.parcotycinolagomaggiore.it



PAGINA IN COLLABORAZIONE CON PIEMONTE PARCHI

Incontri letterari nei parchi per "Leggere la natura"

Dall'escursionismo all'evoluzione delle specie, dagli ecosistemi alla montagna: sono i temi del ciclo "Leggere la natura", che Piemonte Parchi propone tra aprile e agosto in diversi luoghi del territorio regionale, creando occasioni di dialogo con autori e autrici che raccontano il rapporto tra persone e ambiente. L'iniziativa invita il pubblico a scoprire la natura attraverso la lettura: così ogni appuntamento approfondisce un aspetto diverso grazie alla voce degli scrittori. Nell'evento previsto il 21 maggio alle 17.30 alle Vallere del Parco Po piemontese a Moncalieri, Marco Blatto dialoga con il pubblico partendo dal volume Escursionismo base, edito dal Cai. L'incontro offre spunti su come chi cammina possa interpretare il territorio mentre percorre i sentieri. L'incontro successivo, fissato per giovedì 18 giugno alle 17.30 nello stesso luogo, Cristina Converso presenta Il sentiero di Darwin, pubblicato da Graphot. La conversazione affronta il tema dell'evoluzione. Il 2 luglio alle 18.00 alle Vallere, Giorgio Volpi introduce Non siamo gli unici, edito da Aboca, e riflette sulle interazioni tra specie. A conclusione, il 28 agosto alle 18.00 al Rifugio Massimo Mila di Ceresole Reale, Marco Rolando presenta Aria forte, pubblicato da Hever. (pdv)

Leggere la natura

Due chiacchiere con gli Autori

Il Segna-Libro di Piemonte Parchi

